

Il giorno 18/12/2025, il VICESINDACO METROPOLITANO Marco Panieri, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

ATTO N. 235

SETTORE ISTRUZIONE E SVILUPPO SOCIALE

U.O. PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA OFFERTA FORMATIVA E
PROMOZIONE RACCORDO SCUOLA TERRITORIO

Fasc. 17.01.02/8/2022

SETTORE ISTRUZIONE E SVILUPPO SOCIALE

U.O. PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA OFFERTA FORMATIVA E PROMOZIONE RACCORDO SCUOLA TERRITORIO

Oggetto: *PROROGA DEGLI ACCORDI RELATIVI ALLA RETE ITE - ISTITUTI TECNICI DEL SETTORE ECONOMICO, ALLA RETE IPSS - ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE E ALLA RETE CAT - ISTITUTI TECNICI AD INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E GLI ENTI SOTTOSCRITTORI*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) **Dispone la proroga degli accordi al 31/08/2026** relativi a: “Rete ITE – Istituti Tecnici del settore economico”, “Rete IPSS – Istituti Professionali per la sanità e l’assistenza sociale”, RETE CAT - Istituti Tecnici ad indirizzo costruzioni ambiente territorio sottoscritti tra la Città metropolitana di Bologna e gli enti e le istituzioni aderenti, come individuati negli accordi allegati al presente atto, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale (Allegato A, Allegato B, Allegato C).
- 2) **da atto** che la proroga degli accordi in oggetto avrà efficacia dalla data di comunicazione ai soggetti interessati da parte della Dirigente del Settore Istruzione e Sviluppo Sociale, fatta salva eventuale comunicazione di non adesione alla proroga che dovrà pervenire entro e non oltre il 31/01/2026;
- 3) **Precisa** che il presente atto non comporta oneri a carico della Città metropolitana di Bologna. Agli eventuali e futuri oneri indiretti derivanti dall’attivazione degli Accordi suddetti, si provvederà con successivi atti, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e nel rispetto sia degli equilibri di bilancio e di finanza pubblica sia delle norme regolamentari della Città metropolitana di Bologna.

Motivazione:

La legge n. 56 del 7 aprile 2014 all'art.1, comma 44, lett. e) attribuisce alla Città metropolitana la competenza di “promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale” e l’Intesa Generale Quadro sottoscritta tra Regione e Città metropolitana di Bologna, prevista dall’art. 5 L.r. n. 13 del 30 luglio 2015 di Riordino istituzionale, comma 2, riconosce il suo ruolo strategico come facilitatrice e acceleratrice di progettualità e di innovazione, nel contribuire ad aumentare l’efficacia delle politiche regionali e nel coordinamento territoriale in merito all’attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro, quali strumenti imprescindibili per garantire i diritti delle persone, la coesione, l’innovazione e lo sviluppo dell’economia e della società. In questo ambito il Consiglio della Città metropolitana di Bologna ha approvato l’11 luglio 2018 il Piano Strategico metropolitano 2.0 di Bologna, condiviso da tutti i Comuni e dalle Unioni dei Comuni del territorio.

Il 13 gennaio 2021 la Città metropolitana ha sottoscritto, assieme a tutti i soggetti attivamente coinvolti nel PSM 2.0, il “Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile”, da considerarsi anche come contributo della Città metropolitana al “Patto regionale per il lavoro e per il clima”; tale Patto metropolitano seleziona alcuni progetti strategici suddivisi in ambiti prioritari per lo sviluppo e la crescita sostenibile, tra cui è presente il progetto 1.7 “Cultura tecnica, scientifica e tecnologica e nuove competenze nella scuola per la sostenibilità sociale, economica e ambientale” che ricomprende, tra le altre, azioni in cui le competenze dei/delle giovani sono messe in valore in progetti di innovazione sociale in raccordo con i diversi attori del territorio, compreso il terzo settore.

Le “Reti di scuole” sono state lo strumento con cui, nel 2013, l’allora Provincia di Bologna ha avviato l’azione di Rilancio dell’educazione tecnica in occasione del Piano strategico metropolitano volontario 1.0, con il coinvolgimento di 9 Istituti tecnici dell’area manifatturiera; l’attività è proseguita attivando diverse Reti ispirate a questo primo modello, che oltre ad essere un laboratorio di innovazione unico nel territorio nazionale, interpreta al meglio le funzioni della Città metropolitana come garante dell’equità e delle pari opportunità per tutti i cittadini e le cittadine, con particolare attenzione alle nuove generazioni, dal momento che i progetti di Reti di scuole, coinvolgendo il sistema educativo di tutti i distretti e dando loro spazi di espressione di fabbisogni, progettualità e concrete occasioni di intervento, garantiscono che tutto il territorio possa svilupparsi in modo integrato, pur nel rispetto delle specificità.

In particolare, la Città metropolitana ha promosso e finanziato annualmente nell’ambito di specifiche azioni progettuali:

- a partire dall’anno scolastico 2019/20, la Rete degli Istituti tecnici ad indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (Rete CAT) e la Rete degli Istituti professionali ad indirizzo Servizi per la Sanità e l’Assistenza sociale (Rete IPSS);

• a partire dall'anno scolastico 2020/21, la Rete degli Istituti tecnici del settore Economico (Rete ITE), supportando i rispettivi Piani di innovazione progettati ed attuati in modo condiviso dagli Istituti aderenti, in collaborazione con soggetti pubblici e privati.

Per dare continuità alla collaborazione, formalizzare gli impegni delle parti e fornire la cornice istituzionale entro cui collocare le azioni di consolidamento e ampliamento delle Reti, con Atti del Sindaco n. 143/2022 e 147/2022 sono stati approvati gli Accordi di cui agli allegati A, B, C, aventi validità fino al 31 dicembre 2025.

Informate, per le vie brevi, le parti interessate firmatarie, si ritiene necessario prorogare gli Accordi fino al 31 agosto 2026, data della conclusione dell'a.s. 2025/26.

Tale proroga si rende necessaria per diverse motivazioni:

- dare continuità alle azioni previste nell'anno scolastico in corso
- monitorare l'efficacia delle attività in corso di realizzazione, in continuità con gli interventi realizzati nelle annualità precedenti
- incentivare l'emersione di nuovi bisogni ed esigenze da parte delle Istituzioni Scolastiche coinvolte
- monitorare l'emersione di nuove proposte e nuove strategie di innovazione della didattica
- coordinare la messa a punto di nuovi Accordi, rinnovati sulla base degli elementi emersi nell'a.s. 2025/26.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto¹ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Emanuele Bassi.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 3) del dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (PALTRINIERI FABRIZIA - SETTORE ISTRUZIONE E SVILUPPO SOCIALE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

¹ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana

Allegati:

- 1) Accordo Rete ITE – Istituti Tecnici del settore economico;
- 2) Accordo Rete IPSS – Istituti Professionali per la sanità e l’assistenza sociale;
- 3) Accordo Rete CAT - Istituti Tecnici ad indirizzo costruzioni ambiente territorio.

Bologna, lì 18/12/2025

per il Sindaco Metropolitano

IL VICESINDACO METROPOLITANO

Marco Panieri²

² Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

ACCORDO DI RETE

“RETE ITE - ISTITUTI TECNICI DEL SETTORE ECONOMICO”

TRA

Città metropolitana di Bologna (d’ora innanzi Città metropolitana), con sede legale a Bologna, via Zamboni n.13, rappresentata dal Consigliere delegato a Scuola e Istruzione, Edilizia scolastica, Formazione Daniele Ruscigno, ivi domiciliato per la carica;

Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna – Ufficio V Ambito territoriale di Bologna (d’ora innanzi Ufficio scolastico), con sede legale a Bologna, via de’ Castagnoli n.1, rappresentato dal Dirigente Giuseppe Antonio Panzardi, ivi domiciliato per la carica;

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna (d’ora innanzi Camera di Commercio), con sede legale a Bologna, Piazza della Mercanzia n.4, rappresentata dal Presidente Valerio Veronesi, ivi domiciliato per la carica;

ART-ER S. cons. p. a. (d’ora innanzi ART-ER), con sede legale a Bologna, c/o CNR – Area della Ricerca di Bologna, via P. Gobetti n.101, rappresentata dal Presidente Massimiliano Bianco, ivi domiciliato per la carica;

Centrale Nazionale di Simulazione – Centro Studi Opera Don Calabria Città del Ragazzo (d’ora innanzi Centrale di Simulazione), con sede legale a Verona, via S. Zeno in Monte n. 23 e sede operativa a Ferrara, viale Don G. Calabria n. 13, rappresentata dal Consigliere delegato Antonio Marchini, domiciliato per la carica presso la sede operativa;

Associazione AlmaDiploma ETS (d’ora innanzi AlmaDiploma ETS), con sede legale a Bologna in viale Angelo Masini 36, rappresentata dal Presidente Osvaldo Di Cuffa, ivi domiciliato per la carica;

Emil Banca Credito Cooperativo (d’ora innanzi Emil Banca), con sede legale a Bologna, via Mazzini n.152, rappresentata dal Legale Rappresentante Avv. Graziano Massa, ivi domiciliato per la carica;

Interporto Bologna Spa (d’ora innanzi Interporto) con sede legale a Bentivoglio (BO), Palazzina Doganale, rappresentata dal Presidente Marco Spinedi, ivi domiciliato per la carica;

IIS Archimede, con sede legale a San Giovanni in Persiceto (BO), via Cento n.38/a, rappresentato dal Dirigente scolastico Mauro Borsarini, ivi domiciliato per la carica;

IIS Bruno, con sede legale a Budrio (BO), viale I maggio n.5, rappresentato dalla Dirigente scolastica Guglielmina Uliano, ivi domiciliata per la carica;

IIS Caduti della Direttissima con sede legale a Castiglione dei Pepoli (BO), via Toscana n.21, rappresentato dalla Dirigente scolastica Simona Urso, ivi domiciliata per la carica;

IIS Crescenzi-Pacinotti-Sirani con sede legale a Bologna, via Saragozza n.9, rappresentato dalla Dirigente scolastica Alessandra Francucci, ivi domiciliata per la carica;

IIS Keynes, con sede legale a Castel Maggiore (BO), via Bondanello n.30, rappresentato dal Dirigente scolastico Salvatore Antonio Rinaldi, ivi domiciliato per la carica;

ITE Luxemburg, con sede legale a Bologna, via Dalla Volta n.4, rappresentato dalla Dirigente scolastica Alessandra Canepa, ivi domiciliata per la carica;

IIS Manfredi-Tanari, con sede legale a Bologna, viale Felsina n.40, rappresentato dalla Dirigente scolastica Angelica Bignami, ivi domiciliata per la carica;

IIS Mattei, con sede legale a San Lazzaro di Savena (BO), via delle Rimembranze n.26, rappresentato dal Dirigente scolastico Roberto Fiorini, ivi domiciliato per la carica;

IIS Paolini-Cassiano da Imola con sede legale a Imola (BO), via Guicciardini n.2, rappresentato dalla Dirigente scolastica Stefania Galeotti, ivi domiciliata per la carica;

ITE Salvemini, con sede legale a Casalecchio di Reno (BO), via Pertini n.8, rappresentato dal Dirigente scolastico Carlo Braga, ivi domiciliato per la carica;

IIS Scappi, con sede legale a Castel San Pietro Terme (BO), viale Terme n.1054, rappresentato dalla Dirigente scolastica Patrizia Parma, ivi domiciliata per la carica;

VISTI

la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, attuativa della Legge 7 aprile 2014 n.56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

l’ “Intesa Generale Quadro tra Regione Emilia-Romagna e Città metropolitana di Bologna” del 18 maggio 2017, attuativa dell’art. 5 della L.R. 13/2015, e l’ “Accordo attuativo tra Regione e Città metropolitana per lo sviluppo economico e sociale della Città metropolitana, in particolare negli ambiti dell’istruzione, della formazione e del lavoro”, in attuazione dell’art. 5 della suddetta Intesa, rinnovato il 19 marzo 2021;

il Piano strategico metropolitano 2.0 di Bologna approvato l’11 luglio 2018 dal Consiglio della Città metropolitana di Bologna;

il “Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile” sottoscritto l’11 gennaio 2021, che rappresenta anche il contributo della Città metropolitana di Bologna al “Patto regionale per il lavoro e per il clima”;

la Legge 13 luglio 2015, n. 107 commi 33-44 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, che stabilisce le modalità di attuazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;

le Linee Guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) di cui al DM 774 del 4 settembre 2019, ai sensi dell'art. 1 comma 785 della legge 30 dicembre 2018 n. 145;

PREMESSO CHE

LA CITTÀ METROPOLITANA

in forza delle normative richiamate, ha competenza di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale e attua politiche ed interventi negli ambiti dell'istruzione, della formazione e del lavoro, tra cui sono particolarmente strategici quelli relativi all'orientamento scolastico, formativo e professionale, alla promozione della cultura tecnica, scientifica e tecnologica, al raccordo tra percorsi educativi e sistema economico, in una logica di equità e di pari opportunità tra diversi indirizzi di studio e diversi territori, con il coinvolgimento nella progettazione e realizzazione degli interventi di tutti gli attori pubblici e privati presenti nel sistema metropolitano;

in questo quadro generale, supporta l'innovazione nell'istruzione secondaria di secondo grado per promuovere il successo formativo e l'acquisizione delle competenze per il lavoro e per la vita, anche tramite progetti che coinvolgono reti di scuole di medesimo indirizzo, espressamente richiamate nel sopra citato "Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile" (Cluster 1 "Filiera produttive, qualità del lavoro, formazione e competenze, giovani, donne" - progetto 1.7 "Cultura tecnica, scientifica e tecnologica e nuove competenze nella scuola secondaria per la sostenibilità sociale, economica e ambientale");

attua direttamente, anche tramite il proprio Centro Risorse per l'Orientamento "Maria Luisa Pombeni", interventi di didattica orientativa, di orientamento alla scelta dopo la secondaria di primo grado e di orientamento formativo e professionale post-diploma, volti a sostenere i processi di transizione e l'occupabilità delle giovani generazioni, e collabora e supporta analoghi interventi promossi da altri soggetti del sistema metropolitano; promuove e coordina il "Tavolo metropolitano per l'orientamento post-diploma" a cui partecipano gli enti del territorio che realizzano interventi di informazione e orientamento post-diploma rivolti ai/alle giovani;

agisce, trasversalmente ai vari interventi, per il superamento della segregazione di genere nei percorsi scolastici, formativi e professionali, nonché in generale per il contrasto a stereotipi e discriminazione di genere contro donne e uomini, e a tutti i tipi di discriminazione, e definirà entro luglio 2022 un Piano per l'Uguaglianza metropolitana che ricomprenderà, tra le altre cose, interventi per la promozione di una cultura dell'uguaglianza di genere e a favore dell'occupazione femminile;

ha promosso un Accordo, in corso di sottoscrizione, per la costituzione della prima Rete Metropolitana dell'Apprendimento Permanente (ReMAP) volta allo sviluppo di un sistema territoriale che supporti le competenze e conoscenze delle persone giovani e adulte a fini occupazionali e di esercizio dei diritti di cittadinanza;

promuove il raccordo tra sviluppo economico, sociale, culturale, ambientale, nel quadro degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, presso tutti i soggetti del territorio, anche attraverso eventi periodici quali il Festival della Cultura tecnica;

definisce annualmente un "Piano di intervento metropolitano per il successo formativo e le competenze per la vita", condiviso con gli stakeholder territoriali e validato dalla Conferenza metropolitana di Coordinamento per istruzione, formazione, lavoro, che ricomprende tutte le azioni dell'Area Sviluppo sociale e dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi, nonché quelle svolte in collaborazione con altre Aree e Istituzioni, e con altri partner, che hanno impatto sul sistema educativo e hanno come obiettivo la costruzione di competenze presso giovani e adulti;

promuove e diffonde buone pratiche a livello metropolitano, regionale, nazionale e internazionale negli ambiti citati;

L'UFFICIO SCOLASTICO

in forza del D.D.G. 1396 del 19-10-2016, svolge funzioni di supporto e consulenza agli istituti scolastici e alle reti di ambito e scopo delle scuole per la progettazione e innovazione dell'offerta formativa, nonché di collaborazione istituzionale con il territorio per l'arricchimento dell'offerta formativa nonché di supporto all'inclusione scolastica e promozione della partecipazione studentesca;

accompagna e promuove la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nella scuola secondaria di II grado, secondo il disposto delle Linee Guida di cui al DM 774 del 4 settembre 2019, ai sensi dell'art. 1 comma 785 della legge 30 dicembre 2018 n. 145;

promuove la condivisione di pratiche e sviluppi metodologici di successo tra le Istituzioni Scolastiche del proprio ambito territoriale di competenza, sostenendo l'innovazione dell'offerta formativa e fornendo supporto alle scuole in tema di definizione dei percorsi e delle reti territoriali di soggetti qualificati coinvolti in tema di PCTO;

LA CAMERA DI COMMERCIO

in forza del Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura:

-è l'istituzione pubblica di riferimento di tutte le imprese dell'area metropolitana di Bologna;

-è chiamata a svolgere attività di «orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL» attraverso anche la tenuta e gestione del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, sulla base di accordi con MIUR e MLPS;

in base alla legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ha un ruolo centrale nel raccordo scuola-lavoro, vedi in particolare l'art. 1, comma 41 con l'istituzione presso gli enti camerali del "Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro";

svolge analisi sulle professionalità richieste dalle imprese e sulle caratteristiche della struttura imprenditoriale dell'area metropolitana;

ART-ER

è la Società Consortile dell'Emilia-Romagna nata per favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema territoriale. La Società opera senza finalità di lucro. E' istituita dalla L.R. n.1/2018;

realizza annualmente un Programma di Attività consortile concordato e in collaborazione coi suoi soci;

per effetto della convenzione della Regione Emilia-Romagna con ART-ER per la realizzazione del "Progetto di attività di supporto all'attuazione - piano triennale integrato fondo sociale europeo, fondo europeo di sviluppo regionale e fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità" - nell'ambito del POR FSE 2014/2020 (approvata con DGR 1907 del 24 novembre 2015) e sottoscritta il 2 dicembre 2015 - ha attivato presso i Tecnopoli regionali una rete di sportelli per attività di supporto e promozione;

tramite tale rete di sportelli denominati Spazi Area S3 offre, tra gli altri, servizi di accoglienza, informazione, consulenza sulle opportunità formative e professionali per giovani con alte competenze e attività per l'accrescimento delle competenze del capitale umano territoriale anche al fine di aumentarne l'occupabilità e l'accesso alle opportunità di lavoro qualificato, anche di tipo imprenditoriale;

LA CENTRALE DI SIMULAZIONE

ha il compito di simulare il mondo esterno a tutte le imprese simulate italiane che aderiscono al Programma Simulimpresa e di erogare servizi di consulenza telefonica e on-line alle Imprese Simulate (I.S.); formazione ed aggiornamento dei formatori delle I.S.; coordinamento della rete e dei contatti tra le I.S.; definizione degli standard di qualità per le varie operazioni delle I.S.;

offre direttamente alle I.S. i seguenti servizi fondamentali: Istituti Bancari: svolgono le transazioni bancarie nazionali ed internazionali delle I.S.; Fornitori di prodotti e materie prime: forniscono le IS con gli articoli non reperibili nella rete; Clienti delle Imprese Simulate: garantiscono un pacchetto di ordini programmato; Fornitori di utenze: telefono, acqua, luce, gas, ... Enti dello Stato: Camera di Commercio, Ufficio tributi, Dogana ecc.; Fornitori vari: autostrade, vigilanza, pubblicità, autogrill, manutenzione, trasporti nazionali ed internazionali, notaio, assicurazioni, pulizia, leasing, commercialisti, ecc.; Fornitori di servizi del turismo: Tour Operators, alberghi in Italia e all'estero, ristoranti, catering, fotografo, servizio pullman, guide turistiche, interpreti, ecc.;

detiene il know-how del Programma Simulimpresa (www.simulimpresa.com) il cui modello formativo viene implementato nelle classi degli Istituti coinvolti;

è associata a PEN WorldWide, permettendo alle Imprese Simulate italiane di essere interconnesse ad una rete internazionale diffusa in 46 Paesi;

ALMADIPLOMA ETS

è un'associazione, Ente del Terzo Settore, costituita da scuole di ogni ordine e grado e svolge le seguenti attività di interesse generale:

- a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- b) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- d) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- e) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106.

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefissato e nell'intento di agire in favore della collettività, l'Associazione si propone di:

- f) supportare il sistema scolastico nell'organizzazione ed erogazione di servizi di orientamento e intermediazione e nell'utilizzo di dispositivi e misure di politiche attive del lavoro;
- g) occuparsi dell'orientamento degli studenti nelle fasi di transizione e in particolare dei diplomati in uscita dall'obbligo d'istruzione e formazione, sia che intendano proseguire gli studi, sia che vogliano entrare nel mercato del lavoro;
- h) intraprendere tutte le iniziative atte a favorire l'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro, avvicinando domanda ed offerta attraverso la diffusione di informazioni, contribuendo così alla riduzione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei diplomati;
- i) realizzare ricerche i cui risultati permettano di comprendere i bisogni e fornire strumenti per supportare gli studenti nelle transizioni formative e nell'ingresso lavorativo;
- j) eseguire, in sinergia con gli istituti coinvolti, indagini sul percorso lavorativo e/o formativo degli studenti a medio e lungo termine;

k) integrare il sistema di rilevazione ed indagine al fine di fornire uno strumento statistico di valutazione/autovalutazione utile alle singole scuole ed al sistema dell'istruzione e formazione attraverso l'individuazione di indicatori che misurino l'efficacia interna ed esterna dell'offerta formativa;

l) operare in sinergia con enti, istituzioni e organizzazioni che abbiano obiettivi simili;

m) realizzare attività di formazione nell'ambito di interesse dell'Associazione;

n) realizzare attività diverse, secondarie o strumentali rispetto a quelle di interesse generale elencate o comunque rientranti nel novero di quelle consentite dall'art. 5 del codice del terzo settore;

EMIL BANCA

è una banca di credito cooperativo aderente al Gruppo BCC ICCREA. E' orientata alla responsabilità sociale e utilizza le risorse economiche per generare benessere e partecipare allo sviluppo dei territori in cui opera. Questo vuol dire che impiega la ricchezza prodotta a favore delle famiglie e delle piccole e medie imprese affinché ritorni a essere energia per lo sviluppo dell'economia locale;

interagisce quotidianamente con il contesto socio-economico attraverso 97 filiali nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Reggio Emilia, Mantova e Piacenza;

condivide con i soci una precisa idea di promozione e di sviluppo e la possibilità di mettere in pratica una relazione paritaria, basata sullo scambio mutualistico e la partecipazione;

pone al servizio della clientela oltre 700 collaboratori con cui condivide, oltre che valori, un patrimonio di esperienze, competenze e capacità;

esprime un legame con le comunità locali molto forte e radicato che si basa sul dialogo e la collaborazione con i diversi interlocutori economici e istituzionali;

per favorire la coesione sociale e creare benessere diffuso realizza direttamente iniziative educative, divulgative e socio-culturali, collabora con numerose realtà del territorio e, attraverso la concessione di contributi, ne sostiene economicamente l'attività;

è stata la prima banca in Italia ad aver ottenuto (nel 2015, rinnovato nel 2018 e 2020) un rating sociale, da una delle 4 società internazionali certificate per la client protection (MicroFinanza Rating S.r.l; valutazione A-);

sulla scorta di quanto ribadito nell'importante Raccomandazione OCSE sull'alfabetizzazione finanziaria del 2021, prosegue nell'impegno a sostenere la diffusione di competenze in tema di educazione finanziaria in particolare a favore delle nuove generazioni;

garantisce alla clientela di effettuare scelte consapevoli in ambito di acquisto di prodotti e servizi bancari – grazie a trasparenza e intervento attivo in ambito formativo - in linea con i propri principi statuari e i propri obiettivi di responsabilità sociale;

INTERPORTO

gestisce l'infrastruttura omonima, una piattaforma logistica di oltre 4 milioni di metri quadrati in cui sono insediate 130 aziende del settore del trasporto merci e della logistica;

si occupa dello sviluppo immobiliare dell'infrastruttura, di servizi ferroviari e terminalistici e di servizi di facility management rivolti alle aziende ed alle persone;

si impegna costantemente nella divulgazione e nel supporto alla formazione di personale specifico per il settore; negli anni l'infrastruttura è stata visitata da diverse classi di studentesse e studenti, da quelle delle superiori a quelle di corsi IFTS, ITS e Master universitari;

supporta attualmente anche l'organizzazione di un corso IFTS e di un ITS specifici sul settore, occupandosi anche della gestione del Comitato Tecnico Scientifico dell'ITS e di alcune docenze in entrambi i corsi;

(tutte di seguito collettivamente indicate come le "Parti")

PREMESSO ALTRESI' CHE

le "Reti di scuole" sono state lo strumento con cui, nel 2013, l'allora Provincia di Bologna ha avviato l'azione di Rilancio dell'Educazione tecnica in occasione del Piano strategico metropolitano volontario 1.0, con il coinvolgimento di 9 Istituti tecnici dell'area manifatturiera;

l'attività è proseguita attivando diverse Reti ispirate a questo primo modello, che oltre ad essere un laboratorio di innovazione unico nel territorio nazionale, interpreta al meglio le funzioni della Città metropolitana come garante dell'equità e delle pari opportunità per tutti i cittadini e le cittadine, con particolare attenzione alle nuove generazioni, dal momento che i progetti di Reti di scuole, coinvolgendo il sistema educativo e gli stakeholder di tutti i distretti e dando loro spazi di espressione di fabbisogni, progettualità e concrete occasioni di intervento, garantiscono che tutto il territorio possa svilupparsi in modo integrato, pur nel rispetto delle specificità;

in particolare, con riferimento al punto precedente, la Città metropolitana ha promosso e finanziato annualmente nell'ambito di specifiche azioni progettuali:

-a partire dall'anno scolastico 2019/20, la Rete degli Istituti tecnici ad indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (Rete CAT) e la Rete degli Istituti professionali ad indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale (Rete IPSS),

-a partire dall'anno scolastico 2020/21, la Rete degli Istituti tecnici del settore Economico (Rete ITE),

supportando i rispettivi Piani di innovazione progettati ed attuati in modo condiviso dagli Istituti aderenti, in collaborazione con soggetti pubblici e privati;

le parti coinvolte nel presente Accordo hanno già efficacemente collaborato nell'ambito delle azioni progettuali della Rete ITE sopra citate;

alla luce di quanto detto, il presente Accordo si pone in continuità con la collaborazione già avviata e rappresenta la formalizzazione dei significativi impegni già in essere e la cornice istituzionale in cui collocare le successive azioni di consolidamento e ampliamento della Rete;

LE PARTI CONVENGONO DI SOTTOSCRIVERE IL PRESENTE ACCORDO

Art.1

Finalità

L'Accordo è finalizzato a progettare e sostenere, negli Istituti del territorio metropolitano bolognese che hanno all'interno della propria offerta scolastica gli indirizzi - diurni e serali - considerati, processi condivisi e unitari di innovazione curricolare, didattica, organizzativa, del sistema di relazioni e degli strumenti di comunicazione, volti a sostenere, nelle studentesse e studenti frequentanti, l'acquisizione di competenze di cittadinanza e tecnico-professionali chiaramente identificate e funzionali ad una esperienza di successo all'interno della scuola, nei percorsi post-diploma e nel lavoro, in coerenza con l'evoluzione delle professioni e dei settori produttivi di riferimento, ed ai relativi processi di innovazione, tecnologica e non solo, ed alla ricerca.

Ciò avverrà tramite la collaborazione tra gli Istituti scolastici e gli altri sottoscrittori dell'accordo, appartenenti al sistema formativo, al sistema produttivo, all'ecosistema della ricerca e dell'innovazione, al mondo delle istituzioni, che potranno contribuire ai processi di innovazione di cui sopra in base alla propria mission e ambiti di competenza: una vera e propria "presa in carico di sistema" del profilo in uscita.

Considerando le esperienze realizzate dalla Rete ITE nelle annualità precedenti, si presterà attenzione alle seguenti piste di innovazione:

1. Didattica integrata ed interdisciplinare – codocenze nel primo biennio al fine di favorire un apprendimento interdisciplinare delle materie caratterizzanti (es. informatica, economia aziendale e diritto) anche in raccordo a quelle dell'area comune.

2. Simulimpresa - in un'aula appositamente attrezzata e attraverso compiti di realtà i gruppi classe simulano il lavoro di una azienda e dei suoi diversi reparti (es. contabilità, gestione, magazzino, vendite, segreteria).

3. Rafforzamento delle competenze digitali nell'intero curriculum – in tutte le discipline vengono potenziate le corrispondenti tematiche e applicazioni digitali, es. linguaggio e normativa del web, marketing digitale, applicativi gestionali, ecc.

4. ALMAFUTURO – percorso di orientamento alla scelta consapevole del triennio di indirizzo o articolazione. Alle classi seconde sono proposti un questionario orientativo e attività di discussione, al fine di aiutare gli studenti e le studentesse ad avere maggiore consapevolezza delle proprie caratteristiche e dei propri interessi.

5. Educazione finanziaria - iniziative volte all'acquisizione di conoscenze e competenze relative alle principali modalità di pagamento ed alla sicurezza nelle transazioni di denaro, all'home banking, alle forme di risparmio e di gestione del patrimonio, alle opportunità di accesso al credito per le imprese e per i cittadini.

6. Sviluppo di competenze in ambiti significativi per le imprese del settore di riferimento, tra cui la logistica.

Ulteriori piste potranno essere individuate in accordo tra le parti e saranno inserite nei Piani attuativi di cui al successivo Art.4.

Art.2

Ambiti di collaborazione

Nel quadro della finalità di cui all'art. 1, la collaborazione tra le Parti, nel contesto delle rispettive competenze, potrà realizzarsi nei seguenti principali ambiti:

Attività di approfondimento sull'andamento economico e occupazionale, sull'evoluzione delle professioni, sugli ambiti della ricerca e dell'innovazione e in generale sui trend di sviluppo dei settori produttivi di riferimento per gli indirizzi di studio considerati

A titolo di esempio:

- raccolta, interpretazione e analisi di dati quantitativi e qualitativi;
- esame delle opportunità formative e occupazionali post-diploma;
- confronto con stakeholder del mondo del lavoro volti a definire professioni di riferimento e fabbisogni di innovazione del profilo;
- partecipazione a eventi, seminari, attività di studio.

Progettazione di Piani di innovazione da realizzare all'interno degli indirizzi considerati

Sulla base delle attività di approfondimento di cui sopra, e/o di ulteriori riflessioni interne alla Rete, sviluppo di processi di rivisitazione dei profili in uscita e, conseguentemente, dei relativi percorsi quinquennali diurni, e/o serali ove presenti.

In esito, saranno prodotti Piani di innovazione generali di Rete, annuali o pluriennali, che espliciteranno le attività comuni e quelle eventualmente differenziate per indirizzo/articolazione e per Istituto, e gli ambiti e le modalità di collaborazione dei partner.

I Piani di innovazione potranno comprendere:

Attività rivolte studentesse, studenti e docenti degli istituti della Rete

A titolo di esempio:

- attività formative curricolari ed extracurricolari rivolte alle classi o a gruppi o singoli studentesse e studenti, comprese lezioni presso sedi esterne, visite guidate, visite di istruzione, anche in raccordo con il mondo del lavoro e il territorio;
- iniziative di orientamento in itinere e post-diploma per studentesse e studenti;
- iniziative di orientamento alla autoimprenditorialità e alla creazione di impresa per studentesse e studenti;
- formazione docenti;
- allestimento di laboratori e aule attrezzate, adeguamento e ampliamento delle strumentazioni.

Orientamento in ingresso per secondarie di primo grado

A titolo di esempio:

- open day;
- laboratori;
- attività preparatorie all'inserimento per studentesse e studenti del primo grado già iscritti agli Istituti della Rete;
- iniziative rivolte alle famiglie.

Iniziative rivolte alle scuole del primo ciclo, che propongano contenuti e attività relativi alle competenze distintive del profilo così come rielaborate dalla Rete, anche in logica di didattica orientativa

A titolo di esempio:

- laboratori tecnico-scientifici per studentesse e studenti presso le sedi degli Istituti della Rete;
- Summer School per studentesse e studenti presso le sedi degli Istituti della Rete;
- lezioni svolte da docenti, studentesse e studenti degli Istituti della Rete presso scuole del primo ciclo;
- coprogettazione di Unità di apprendimento, percorsi, iniziative tra docenti del primo e del secondo ciclo;
- formazione docenti del primo ciclo.

Azioni in ottica di genere

anche in raccordo con la strategia metropolitana ECCO! – Educazione Comunicazione e Cultura per le Pari Opportunità di Genere, a cui gli Istituti della Rete potranno aderire.

Azioni di valorizzazione delle differenze e contrasto ad ulteriori tipi di discriminazione

tra cui discriminazioni razziali, culturali, di status sociale, economico, professionale, nei percorsi scolastici, formativi e nel lavoro dei settori di riferimento.

Attuazione dei Piani di innovazione progettati

I Piani di innovazione progettati saranno attuati negli Istituti della Rete, in collaborazione con i partner.

Comunicazione

-Progettazione, produzione e utilizzo di strumenti e materiali cartacei e multimediali di comunicazione dedicati, volti a promuovere la Rete e le attività svolte dagli Istituti coinvolti (es. loghi, sito web, pagine social, locandine, video “pillole cultura tecnica”, ecc..).

-Inserimento degli strumenti e materiali di cui sopra nella comunicazione dei singoli Istituti (es. aggiornamento siti web, ecc.).

-Progettazione e realizzazione di iniziative volte a far conoscere la Rete e le attività promosse, anche all’interno del Festival della Cultura tecnica e di altri eventi e rassegne metropolitane, regionali o nazionali.

-Partecipazione a iniziative organizzate da altri soggetti.

Monitoraggio e valutazione

Relazioni esterne e trasferimento del modello

-Valorizzazione della Rete come consulente/formatrice/esperta in iniziative in tema di innovazione dell’offerta di istruzione, anche tramite la partecipazione a progetti locali, nazionali ed europei.

-Ricerche e approfondimenti sull'esperienza di altre Reti, sia dello stesso indirizzo sia di altri indirizzi, per conoscere nuove modalità di intervento e creare sinergie, ed attivazione di relazioni con esse.

-Trasferimento del modello di intervento ad altri Istituti, Istituzioni e soggetti pubblici e privati del territorio metropolitano, regionale, nazionale e internazionale.

-Ulteriori azioni volte a consolidare e ampliare il sistema di relazioni dei singoli Istituti e della Rete nel suo complesso.

La collaborazione potrà estendersi ad ulteriori ambiti, concordemente individuati, se ritenuti rilevanti dalle Parti.

Art. 3

Ambiti di competenza dei partner

Premesso che gli impegni di dettaglio dei singoli partner saranno indicati nei Piani attuativi annuali di cui al successivo Art.4, si può indicare la seguente articolazione di massima, non esaustiva e passibile di modifiche e integrazioni, delle aree di competenza degli enti sottoscrittori:

Città metropolitana: presidio istituzionale, animazione e coordinamento delle attività previste dall'Accordo di Rete; supporto consulenziale tecnico e organizzativo; tenuta dei rapporti con il Tavolo dell'orientamento post-diploma e coordinamento con le relative azioni per le attività di orientamento formativo e professionale dedicate; integrazione tra le attività previste dall'Accordo di Rete con il complesso delle azioni dei "Piani di intervento metropolitani successo formativo e competenze per la vita"; tenuta dei rapporti con gli interlocutori regionali, nazionali e internazionali;

Ufficio scolastico: consulenza alle istituzioni scolastiche e collaborazione istituzionale con il territorio in relazione alle iniziative previste dall'Accordo di Rete finalizzate all'innovazione dell'offerta formativa, con relativo supporto alla condivisione di esperienze e pratiche tra le Istituzioni Scolastiche coinvolte; supporto alla definizione e realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento realizzati nell'ambito dell'Accordo di Rete;

Camera di Commercio: fornitura di analisi e dati sulla fotografia e l'andamento del sistema imprenditoriale dell'area metropolitana bolognese e le connesse richieste di professionalità e competenze delle imprese (sistema Excelsior), anche in riferimento ai profili professionali emergenti, e per il coinvolgimento delle Associazioni imprenditoriali; attività specifiche per la Rete ITE;

Art-ER: collegamento con l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione regionale, anche con riferimento al sistema dei ClustER e dei Tecnopoli; attività di foresight tecnologico per insegnanti e piccoli gruppi di studenti/tesse;

Centrale di Simulazione: formazione dei docenti e tutor formativi degli Istituti coinvolti mediante l'attività di formazione, pianificazione didattica ed organizzativa delle Imprese Simulate, supporto a docenti, studentesse e studenti durante le fasi di avvio e gestione delle Imprese Simulate, collaborazione alla revisione metodologica ed alla curvatura dei curricula formativi e delle modalità di valutazione degli apprendimenti; sviluppo di un modello organizzativo e di un sistema di valutazione e certificazione delle competenze acquisite durante l'esperienza della simulazione di impresa;

AlmaDiploma ETS: fornitura di un percorso di orientamento che aiuta gli alunni delle scuole nel passaggio dal biennio comune di Istruzione Tecnica al triennio attraverso lo strumento ALMAFUTURO;

EmilBanca: attività di formazione su strumenti di pagamento, sistemi e forme per la gestione del risparmio, modalità e strumenti di accesso al credito, opportunità e rischi legati al ricorso al debito, pillole su autoimprenditorialità. Apertura anche alla sperimentazione di modalità di coinvolgimento attivo, con utilizzo di materiali che adottino linguaggi più vicini alle nuove generazioni;

Interporto: attività di formazione sul settore del trasporto merci e della logistica, con un'attenzione particolare al trasporto delle merci su treno e focus specifici sulle diverse attività aziendali. Disponibilità all'organizzazione di visite guidate all'interno dell'infrastruttura.

Art. 4

Piano attuativo annuale

Le azioni prioritarie da sviluppare in ogni anno scolastico saranno ricomprese in un "Piano attuativo annuale" dell'Accordo, completato di norma entro la fine del mese di ottobre di ogni anno, relativo all'anno scolastico in corso.

Nel Piano attuativo annuale verranno definiti quanto meno:

- i Piani di innovazione di Rete da attuarsi presso gli Istituti e complessivamente nella Rete e le altre attività previste con riferimento agli Ambiti di collaborazione elencati all'Art.2;
- i dati da raccogliere, necessari per il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione delle attività (vedi successivo Art.5);
- i soggetti coinvolti nelle attività (identificazione di funzionari/e, gruppi classe e singole/i studentesse e studenti, insegnanti, ecc...);
- l'istituto / gli istituti a cui viene eventualmente assegnato il ruolo di capofila rispetto all'intera attività o a specifiche azioni di essa;
- i compiti in capo alle Parti;
- le risorse economiche messe a disposizione da ognuna delle Parti e/o da altri soggetti per la realizzazione delle azioni.

Art. 5

Raccolta ed elaborazione dei dati di attuazione

Gli Istituti scolastici della Rete si impegnano a fornire al termine di ciascuna annualità di progetto, di norma entro la fine del mese di luglio, i dati relativi alle diverse attività svolte, ritenuti utili a dare un quadro dei processi attivati e della loro efficacia.

Tra tali dati potranno essere ricompresi: numero di classi, allieve/i, insegnanti partecipanti alle attività, suddivisi per genere; n. di partecipanti a seminari, formazioni, attività esterne; numero ed elenco delle aziende/organizzazioni esterne coinvolte, ecc... Il set completo di dati da fornire sarà identificato in sede di definizione dei Piani attuativi annuali.

I dati saranno utilizzati per monitoraggio e valutazione interna alla Rete, per rendicontazione agli Enti promotori e finanziatori e per la comunicazione esterna.

L'Istituto/gli Istituti capofila di Rete, ove individuati, avranno il compito di raccogliere ed elaborare i dati forniti.

Art. 6

Gruppo tecnico

Per sostenere l'attuazione dell'Accordo viene istituito un Gruppo tecnico composto da almeno un/una rappresentante indicato/a da ognuna delle Parti, che avrà il compito di riferire ed ottenere la validazione delle azioni via via svolte nell'ambito dell'Accordo presso l'organizzazione di appartenenza.

Il Gruppo tecnico avrà i compiti prioritari di definire l'articolazione del Piano attuativo annuale di cui all'Art.4 e di monitorarne l'effettiva realizzazione.

La funzione di coordinamento tecnico-organizzativo del Gruppo è in capo alla Città metropolitana di Bologna.

La partecipazione agli incontri del Gruppo tecnico potrà essere estesa, previo accordo tra le Parti, ad ulteriori soggetti coinvolti nelle attività di interesse dell'Accordo.

Art. 7

Norme finali

Il presente Accordo potrà essere modificato, o integrato, qualora ritenuto necessario, su iniziativa e con l'accordo delle Parti.

Potrà altresì essere esteso ad ulteriori Istituti scolastici, a Enti di formazione professionale e altri soggetti pubblici e privati, sempre su iniziativa e con l'accordo delle Parti.

Le Parti si impegnano, ognuna nell'ambito delle proprie funzioni e di quanto previsto nei Piani attuativi annuali di cui all'Art.4, ad assicurare la necessaria collaborazione al fine di garantire il buon esito delle attività di cui al presente Accordo, nonché la sostenibilità anche finanziaria degli interventi e la replicabilità delle buone pratiche realizzate.

Le Parti concordano altresì sull'importanza di offrire un'adequata visibilità ai risultati del presente Accordo e a tal fine si impegnano a darne diffusione e a consolidare il sistema di relazioni della Rete a livello regionale, nazionale e internazionale.

Art. 8

Efficacia

Il presente Accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha validità fino al 31 dicembre 2025, con possibilità di rinnovo concordato dalle Parti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Bologna, li

Città metropolitana di Bologna

Consigliere delegato a Scuola e Istruzione, Edilizia scolastica, Formazione Daniele Ruscigno

Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna – Ufficio V Ambito territoriale di Bologna

Dirigente Giuseppe Antonio Panzardi

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna

Presidente Valerio Veronesi

ART-ER S. cons. p. a.

Presidente Massimiliano Bianco

Centrale Nazionale di Simulazione – Centro Studi Opera Don Calabria Città del Ragazzo

Consigliere delegato Antonio Marchini

Associazione AlmaDiploma ETS

Presidente Osvaldo Di Cuffa

Emil Banca Credito Cooperativo
Legale Rappresentante Avv. Graziano Massa

Interporto Bologna Spa
Presidente Marco Spinedi

IIS Archimede
Dirigente scolastico Mauro Borsarini

IIS Bruno
Dirigente scolastica Guglielmina Uliano

IIS Caduti della Direttissima
Dirigente scolastica Simona Urso

IIS Crescenzi-Pacinotti-Sirani
Dirigente scolastica Alessandra Francucci

IIS Keynes
Dirigente scolastico Salvatore Antonio Rinaldi

ITE Luxemburg
Dirigente scolastica Alessandra Canepa

IIS Manfredi-Tanari
Dirigente scolastica Angelica Bignami

IIS Mattei
Dirigente scolastico Roberto Fiorini

IIS Paolini-Cassiano da Imola
Dirigente scolastica Stefania Galeotti

ITE Salvemini
Dirigente scolastico Carlo Braga

IIS Scappi
Dirigente scolastica Patrizia Parma

ACCORDO DI RETE
“RETE IPSS - ISTITUTI PROFESSIONALI AD INDIRIZZO SERVIZI PER LA
SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE”

TRA

Città metropolitana di Bologna (d’ora innanzi Città metropolitana), con sede legale a Bologna, via Zamboni n.13, rappresentata dal Consigliere delegato a Scuola e Istruzione, Edilizia scolastica, Formazione Daniele Ruscigno, ivi domiciliato per la carica;

Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna – Ufficio V Ambito territoriale di Bologna (d’ora innanzi Ufficio scolastico), con sede legale a Bologna, via de’ Castagnoli n.1, rappresentato dal Dirigente Giuseppe Antonio Panzardi, ivi domiciliato per la carica;

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna (d’ora innanzi Camera di Commercio), con sede legale a Bologna, Piazza della Mercanzia n.4, rappresentata dal Presidente Valerio Veronesi, ivi domiciliato per la carica;

ART-ER S. cons. p. a. (d’ora innanzi ART-ER), con sede legale a Bologna, c/o CNR – Area della Ricerca di Bologna, via P. Gobetti n.101, rappresentata dal Presidente Massimiliano Bianco, ivi domiciliato per la carica;

Azienda USL Bologna (d’ora innanzi Ausl Bologna), con sede legale a Bologna, via Castiglione n.29, rappresentata dal Direttore generale Paolo Bordon, ivi domiciliato per la carica;

Azienda USL Imola (d’ora innanzi Ausl Imola), con sede legale a Imola (BO), via Amendola n.2, rappresentata dal Direttore generale Andrea Rossi, ivi domiciliato per la carica;

Comune di Bologna, con sede legale a Bologna, Piazza Maggiore n.6, rappresentato dal Sindaco Matteo Lepore o dall’Assessore delegato, ivi domiciliato per la carica, per il **Distretto socio-sanitario Bologna**;

Comune di San Lazzaro di Savena, con sede legale a San Lazzaro di Savena (BO), Piazza Bracci n.1, rappresentato dalla Sindaca Isabella Conti, ivi domiciliata per la carica, in qualità di capofila del **Distretto socio-sanitario Savena Idice**;

Unione dei Comuni dell’Appennino bolognese (Camugnano, Castel d’Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato), con sede legale a Vergato (BO), Piazza della Pace n.4, rappresentata dal Presidente Maurizio Fabbri, ivi domiciliato per la carica, in qualità di capofila del **Distretto socio-sanitario Appennino bolognese**;

Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa), con sede legale a Casalecchio di Reno (BO), via dei

Mille n.9, rappresentata dal Presidente Massimo Bosso, ivi domiciliato per la carica, in qualità di capofila del **Distretto socio-sanitario Reno, Lavino e Samoggia**;

Unione Reno Galliera (Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale), con sede legale a San Giorgio di Piano (BO), via Fariselli n.4, rappresentata dal Presidente Alessandro Erriquez, ivi domiciliato per la carica, in qualità di capofila del **Distretto socio-sanitario Pianura Est**;

Unione Terre d'Acqua (Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese), con sede legale a San Giovanni in Persiceto (BO), Corso Italia n.73, rappresentato dal Presidente Lorenzo Pellagatti, ivi domiciliato per la carica, in qualità di capofila del **Distretto socio-sanitario Pianura Ovest**;

Nuovo Circondario Imolese (Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano), con sede legale a Imola (BO), via Boccaccio n.27, rappresentato dal Presidente Marco Panieri, ivi domiciliato per la carica, in qualità di capofila del **Distretto socio-sanitario Imola**;

Associazione Italiana Assistenza Spastici della Provincia di Bologna Onlus (d'ora innanzi AIAS Bologna), con sede legale a Bologna, Piazza della Pace n.4/a, rappresentata dal Presidente Gianluca Pizzi, ivi domiciliato per la carica;

Fondazione Asphi onlus (d'ora innanzi Fondazione Asphi), con sede legale a Bologna, via Zamboni n.8, rappresentata dal Presidente Franco Bernardi, ivi domiciliato per la carica;

Lepida ScpA (d'ora innanzi Lepida), con sede a Bologna, via della Liberazione n.15, rappresentata dal Direttore Generale Gianluca Mazzini, ivi domiciliato per la carica, in forza di procura speciale autenticata nella firma dal Notaio Merone in data 26 gennaio 2017 Repertorio n. 58862/28923 registrata all'Agenzia delle Entrate di Bologna il 26 gennaio 2017 al n. 1621 serie 1T e iscritta al Registro delle Imprese di Bologna il 30 gennaio 2017 al n. 7229;

IIS Caduti della Direttissima con sede legale a Castiglione dei Pepoli (BO), via Toscana n.21, rappresentato dalla Dirigente scolastica Simona Urso, ivi domiciliata per la carica;

IIS Crescenzi-Pacinotti-Sirani con sede legale a Bologna, via Saragozza n.9, rappresentato dalla Dirigente scolastica Alessandra Francucci, ivi domiciliata per la carica;

IIS Paolini-Cassiano da Imola con sede legale a Imola (BO), via Guicciardini n.2, rappresentato dalla Dirigente scolastica Stefania Galeotti, ivi domiciliata per la carica;

CPIA Bologna con sede legale a Bologna, viale Vicini n.19, rappresentato dal Dirigente scolastico Emilio Porcaro, ivi domiciliato per la carica;

CPIA Imola con sede legale a Imola (BO), c/o IC n.7 Imola, via Emilia 147, rappresentato dalla Dirigente scolastica Annamaria Strazzullo, ivi domiciliata per la carica;

CPIA Montagna con sede legale a Castel di Casio (BO), via Berzantina 30/10, rappresentato dalla Dirigente scolastica Elisabetta Morselli, ivi domiciliata per la carica;

VISTI

la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, attuativa della Legge 7 aprile 2014 n.56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

l’ “Intesa Generale Quadro tra Regione Emilia-Romagna e Città metropolitana di Bologna” del 18 maggio 2017, attuativa dell’art. 5 della L.R. 13/2015, e l’ “Accordo attuativo tra Regione e Città metropolitana per lo sviluppo economico e sociale della Città metropolitana, in particolare negli ambiti dell'istruzione, della formazione e del lavoro”, in attuazione dell’art. 5 della suddetta Intesa, rinnovato il 19 marzo 2021;

il Piano strategico metropolitano 2.0 di Bologna approvato l'11 luglio 2018 dal Consiglio della Città metropolitana di Bologna;

il “Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile” sottoscritto l’11 gennaio 2021, che rappresenta anche il contributo della Città metropolitana di Bologna al “Patto regionale per il lavoro e per il clima”;

la Legge 13 luglio 2015, n. 107 commi 33-44 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, che stabilisce le modalità di attuazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;

le Linee Guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO) di cui al DM 774 del 4 settembre 2019, ai sensi dell’art. 1 comma 785 della legge 30 dicembre 2018 n. 145;

PREMESSO CHE

LA CITTÀ METROPOLITANA

in forza delle normative richiamate, ha competenza di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale e attua politiche ed interventi negli ambiti dell’istruzione, della formazione e del lavoro, tra cui sono particolarmente strategici quelli relativi all’orientamento scolastico, formativo e professionale, alla promozione della cultura tecnica, scientifica e tecnologica, al raccordo tra percorsi educativi e sistema economico, in una logica di equità e di pari opportunità tra diversi indirizzi di studio e diversi territori, con il coinvolgimento nella progettazione e realizzazione degli interventi di tutti gli attori pubblici e privati presenti nel sistema metropolitano;

in questo quadro generale, supporta l’innovazione nell’istruzione secondaria di secondo grado per promuovere il successo formativo e l’acquisizione delle competenze per il lavoro e per la vita, anche tramite progetti che coinvolgono reti di scuole di medesimo indirizzo, espressamente richiamate nel sopra citato “Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile” (Cluster 1 “Filiere produttive, qualità del lavoro, formazione e competenze,

giovani, donne” - progetto 1.7 “Cultura tecnica, scientifica e tecnologica e nuove competenze nella scuola secondaria per la sostenibilità sociale, economica e ambientale”);

attua direttamente, anche tramite il proprio Centro Risorse per l’Orientamento “Maria Luisa Pombeni”, interventi di didattica orientativa, di orientamento alla scelta dopo la secondaria di primo grado e di orientamento formativo e professionale post-diploma, volti a sostenere i processi di transizione e l’occupabilità delle giovani generazioni, e collabora e supporta analoghi interventi promossi da altri soggetti del sistema metropolitano; promuove e coordina il “Tavolo metropolitano per l’orientamento post-diploma” a cui partecipano gli enti del territorio che realizzano interventi di informazione e orientamento post-diploma rivolti ai/alle giovani;

agisce, trasversalmente ai vari interventi, per il superamento della segregazione di genere nei percorsi scolastici, formativi e professionali, nonché in generale per il contrasto a stereotipi e discriminazione di genere contro donne e uomini, e a tutti i tipi di discriminazione, e definirà entro luglio 2022 un Piano per l’Uguaglianza metropolitano che ricomprenderà, tra le altre cose, interventi per la promozione di una cultura dell’uguaglianza di genere e a favore dell’occupazione femminile;

ha promosso un Accordo, in corso di sottoscrizione, per la costituzione della prima Rete Metropolitana dell’Apprendimento Permanente (ReMAP) volta allo sviluppo di un sistema territoriale che supporti le competenze e conoscenze delle persone giovani e adulte a fini occupazionali e di esercizio dei diritti di cittadinanza;

promuove il raccordo tra sviluppo economico, sociale, culturale, ambientale, nel quadro degli obiettivi dell’Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, presso tutti i soggetti del territorio, anche attraverso eventi periodici quali il Festival della Cultura tecnica;

definisce annualmente un “Piano di intervento metropolitano per il successo formativo e le competenze per la vita”, condiviso con gli stakeholder territoriali e validato dalla Conferenza metropolitana di Coordinamento per istruzione, formazione, lavoro, che ricomprende tutte le azioni dell’Area Sviluppo sociale e dell’Istituzione Gian Franco Minguzzi, nonché quelle svolte in collaborazione con altre Aree e Istituzioni, e con altri partner, che hanno impatto sul sistema educativo e hanno come obiettivo la costruzione di competenze presso giovani e adulti;

promuove e diffonde buone pratiche a livello metropolitano, regionale, nazionale e internazionale negli ambiti citati;

L’UFFICIO SCOLASTICO

in forza del D.D.G. 1396 del 19-10-2016, svolge funzioni di supporto e consulenza agli istituti scolastici e alle reti di ambito e scopo delle scuole per la progettazione e innovazione dell’offerta formativa, nonché di collaborazione istituzionale con il territorio per l’arricchimento dell’offerta formativa nonché di supporto all’inclusione scolastica e promozione della partecipazione studentesca;

accompagna e promuove la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento nella scuola secondaria di II grado, secondo il disposto delle Linee Guida di cui al DM 774 del 4 settembre 2019, ai sensi dell’art. 1 comma 785 della legge 30 dicembre 2018 n. 145;

promuove la condivisione di pratiche e sviluppi metodologici di successo tra le Istituzioni Scolastiche del proprio ambito territoriale di competenza, sostenendo l'innovazione dell'offerta formativa e fornendo supporto alle scuole in tema di definizione dei percorsi e delle reti territoriali di soggetti qualificati coinvolti in tema di PCTO;

LA CAMERA DI COMMERCIO

in forza del Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura:

-è l'istituzione pubblica di riferimento di tutte le imprese dell'area metropolitana di Bologna;

-è chiamata a svolgere attività di «orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL» attraverso anche la tenuta e gestione del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, sulla base di accordi con MIUR e MLPS;

in base alla legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ha un ruolo centrale nel raccordo scuola-lavoro, vedi in particolare l'art. 1, comma 41 con l'istituzione presso gli enti camerali del "Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro";

svolge analisi sulle professionalità richieste dalle imprese e sulle caratteristiche della struttura imprenditoriale dell'area metropolitana;

ART-ER

è la Società Consortile dell'Emilia-Romagna nata per favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema territoriale. La Società opera senza finalità di lucro. E' istituita dalla L.R. n.1/2018;

realizza annualmente un Programma di Attività consortile concordato e in collaborazione coi suoi soci;

per effetto della convenzione della Regione Emilia-Romagna con ART-ER per la realizzazione del "Progetto di attività di supporto all'attuazione - piano triennale integrato fondo sociale europeo, fondo europeo di sviluppo regionale e fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità" - nell'ambito del POR FSE 2014/2020 (approvata con DGR 1907 del 24 novembre 2015) e sottoscritta il 2 dicembre 2015 - ha attivato presso i Tecnopoli regionali una rete di sportelli per attività di supporto e promozione;

tramite tale rete di sportelli denominati Spazi Area S3 offre, tra gli altri, servizi di accoglienza, informazione, consulenza sulle opportunità formative e professionali per giovani con alte competenze e attività per l'accrescimento delle competenze del capitale umano territoriale anche al fine di aumentarne l'occupabilità e l'accesso alle opportunità di lavoro qualificato, anche di tipo imprenditoriale;

AUSL BOLOGNA

istituita con Legge Regionale n. 21 del 20 ottobre 2003, è dotata di personalità giuridica pubblica e di autonomia imprenditoriale ai sensi delle disposizioni legislative regionali d'istituzione del Servizio Sanitario Regionale. Con Decreto del Ministro della Salute del 12 aprile 2011 si è sancito il riconoscimento del carattere scientifico dell'Azienda USL per l'“Istituto delle Scienze Neurologiche” relativamente alla disciplina di “Scienze Neurologiche”;

ha come scopo la promozione e la tutela della salute, sia individuale sia collettiva, della popolazione residente e comunque presente a qualsiasi titolo nel proprio ambito territoriale, per consentire la migliore qualità di vita possibile, garantendo i livelli essenziali di assistenza come previsto dalla normativa nazionale e regionale;

concorre, inoltre, alla realizzazione della più vasta missione del Servizio Sanitario della Regione Emilia Romagna, anche integrando i servizi sociali e socio-assistenziali degli enti locali di pertinenza per quanto espressamente previsto o delegato;

realizza attività di ricerca e sviluppo dell'innovazione in stretta connessione con le attività formative e in collaborazione con le Università;

AUSL IMOLA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1-bis del D.L.gs. n. 229/99, è dotata di personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale ed è stata costituita con Delibera della Giunta Regionale n.2450 del 7 giugno 1994;

ha fra gli obiettivi della sua mission la tutela dell'interesse di Salute, mediante interventi di informazione sanitaria e prevenzione primaria, tesi a incidere positivamente sugli stili di vita e sui comportamenti a rischio;

per il perseguimento dei suoi scopi, agisce come un sistema cognitivo, evolutivo e dinamico, grazie alla pratica continua:

- della integrazione e valorizzazione delle sue molteplici professionalità interne;
- della in-formazione sanitaria socialmente diffusa;
- della ricerca e dell'innovazione;
- della formazione e dell'aggiornamento;

I DISTRETTI SOCIO-SANITARI / GLI UFFICI DI PIANO

i Distretti sono articolazioni fondamentali delle Aziende sanitarie e circoscrizioni territoriali nelle quali gli enti locali e gli altri soggetti istituzionali esercitano, nelle forme e con gli strumenti previsti dalla normativa vigente e dagli atti di programmazione regionale, le funzioni

di regolazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari;

gli Uffici di Piano costituiscono il nodo organizzativo per sostenere l'azione programmatica e di governance organizzativo-gestionale del Distretto socio-sanitario in merito alle funzioni dell'area welfare. Sono uffici comuni tra Unioni/Comuni, ai sensi dell'art. 30 del Testo unico Enti locali, e integrati con l'AUSL di riferimento, attraverso la partecipazione attiva dei professionisti e delle professioniste dell'AUSL, regolamentata con convenzione;

FONDAZIONE ASPHI

si occupa dal 1980 di promuovere l'inclusione delle persone con disabilità e fragilità in tutti i contesti di vita attraverso l'uso delle tecnologie digitali;

ha stabilito con molte realtà pubbliche e private accordi quadro di collaborazione sul tema inclusione e tecnologie;

partendo dai contesti in cui si trovano le persone con disabilità e i loro bisogni, attraverso un'attività di ricerca mirata sulle tecnologie digitali fa in modo, con azioni di sensibilizzazione, comunicazione, formazione e consulenza, di realizzare i necessari adattamenti e cambiamenti che incidono concretamente nella qualità di vita;

nel periodo di emergenza sanitaria ha lavorato, con ancora maggiore consapevolezza rispetto all'importanza della propria mission, per rendere accessibile il mondo digitale per le persone con fragilità;

partecipa come invitata permanente all'Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri in attuazione della convenzione ONU;

LEPIDA

opera in conformità al modello in house providing stabilito dall'ordinamento italiano e dell'Unione europea ed ha per oggetto l'esercizio, tra le altre, delle seguenti attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2, 3, 3 ter e 4-quater e nell'art. 14, comma 5 della legge regionale n. 11/2004 nonché negli artt. 15 e 16 della legge regionale n. 14/2014:

-costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT (Informazione Comunicazione Tecnologia) regionale in termini di progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di ICT, nonché attività di realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione nei settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali alla persona e dei servizi socio sanitari;

-specifica competenza acquisita come "Identity Provider" per SPID, in quanto società regionale riconosciuta a livello nazionale che progetta e realizza i sistemi informativi del settore socio-sanitario;

in questi anni ha svolto un ruolo cardine per il superamento del digital divide attraverso la promozione e la diffusione della conoscenza nell'ambito dei servizi pubblici digitalizzati per favorire il pieno diritto di cittadinanza digitale a tutti i soggetti;

AIAS BOLOGNA

all'interno di una rete regionale e nazionale di altre sezioni AIAS, fin dal 1962 ha sviluppato azioni concrete di supporto e assistenza all'inclusione delle persone con disabilità. AIAS Bologna opera in stretta collaborazione con la rete dei servizi sociali e sanitari territoriali e specialistici (es. ASL, Comune, ASP, INAIL, Regione E-R ...), forma operatori, sviluppa e diffonde nuove conoscenze e nuovi saperi attraverso progetti locali e internazionali. Si confronta con le realtà più avanzate in Europa (es. EASPD, AAATE, ecc.), contribuendo alla promozione di politiche a favore delle persone disabili e delle loro famiglie e della qualità dei servizi;

gestisce direttamente sul territorio bolognese un'ampia gamma di servizi (diurni, residenziali, domiciliari...) in accreditamento o tramite appalti con diverse committenze pubbliche (Centro Regionale Ausili, Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico (CAAD) di Bologna, il Team Autismo, NPIA);

(tutte di seguito collettivamente indicate come le "Parti")

PREMESSO ALTRESI' CHE

le "Reti di scuole" sono state lo strumento con cui, nel 2013, l'allora Provincia di Bologna ha avviato l'azione di Rilancio dell'Educazione tecnica in occasione del Piano strategico metropolitano volontario 1.0, con il coinvolgimento di 9 Istituti tecnici dell'area manifatturiera;

l'attività è proseguita attivando diverse Reti ispirate a questo primo modello, che oltre ad essere un laboratorio di innovazione unico nel territorio nazionale, interpreta al meglio le funzioni della Città metropolitana come garante dell'equità e delle pari opportunità per tutti i cittadini e le cittadine, con particolare attenzione alle nuove generazioni, dal momento che i progetti di Reti di scuole, coinvolgendo il sistema educativo e gli stakeholder di tutti i distretti e dando loro spazi di espressione di fabbisogni, progettualità e concrete occasioni di intervento, garantiscono che tutto il territorio possa svilupparsi in modo integrato, pur nel rispetto delle specificità;

in particolare, con riferimento al punto precedente, la Città metropolitana ha promosso e finanziato annualmente nell'ambito di specifiche azioni progettuali:

-a partire dall'anno scolastico 2019/20, la Rete degli Istituti tecnici ad indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (Rete CAT) e la Rete degli Istituti professionali ad indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale (Rete IPSS);

-a partire dall'anno scolastico 2020/21, la Rete degli Istituti tecnici del settore Economico (Rete ITE),

supportando i rispettivi Piani di innovazione progettati ed attuati in modo condiviso dagli Istituti aderenti, in collaborazione con soggetti pubblici e privati;

le parti coinvolte nel presente Accordo hanno già efficacemente collaborato nell'ambito delle azioni progettuali della Rete IPSS sopra citate;

alla luce di quanto detto, il presente Accordo si pone in continuità con la collaborazione già avviata e rappresenta la formalizzazione dei significativi impegni già in essere e la cornice istituzionale in cui collocare le successive azioni di consolidamento e ampliamento della Rete;

LE PARTI CONVENGONO DI SOTTOSCRIVERE IL PRESENTE ACCORDO

Art.1

Finalità

L'Accordo è finalizzato a progettare e sostenere, negli Istituti del territorio metropolitano bolognese che hanno all'interno della propria offerta scolastica gli indirizzi - diurni e serali - considerati, processi condivisi e unitari di innovazione curricolare, didattica, organizzativa, del sistema di relazioni e degli strumenti di comunicazione, volti a sostenere, nelle studentesse e studenti frequentanti, l'acquisizione di competenze di cittadinanza e tecnico-professionali chiaramente identificate e funzionali ad una esperienza di successo all'interno della scuola, nei percorsi post-diploma e nel lavoro, in coerenza con l'evoluzione delle professioni e dei settori produttivi di riferimento, ed ai relativi processi di innovazione, tecnologica e non solo, ed alla ricerca.

Ciò avverrà tramite la collaborazione tra gli Istituti scolastici e gli altri sottoscrittori dell'accordo, appartenenti al sistema formativo, al sistema produttivo, all'ecosistema della ricerca e dell'innovazione, al mondo delle istituzioni, che potranno contribuire ai processi di innovazione di cui sopra in base alla propria mission e ambiti di competenza: una vera e propria "presa in carico di sistema" del profilo in uscita.

Considerando le esperienze realizzate dalla Rete IPSS nelle annualità precedenti, si presterà attenzione alle seguenti piste di innovazione:

1. Digitalizzazione delle reti e dei servizi socio-sanitari - SPID, Fascicolo Sanitario Elettronico, Rete SOLE, App dedicate, Servizi online rivolti agli anziani e ad altre categorie di utenti.

2. Tecnologie per le persone fragili e i/le caregiver e per la didattica inclusiva – ausili e soluzioni tecnologiche, piattaforme digitali, domotica e robotica, uso della stampa 3D.

3. Innovazione nei servizi socio-sanitari - nuovi modelli organizzativi e percorsi di integrazione, umanizzazione delle strutture, promozione e comunicazione della salute, gestione delle emergenze sanitarie.

4. Certificazioni ECDL/ICDL (International Certification of Digital Literacy) - azioni di supporto al conseguimento della Patente digitale internazionale, articolata in 2 livelli e 7 esami di informatica.

5. Certificazioni ECC (European Care Certificate) - azioni di supporto al conseguimento dell'ECC, attestato personale con valenza europea per chi lavora o intende lavorare nel settore socio-assistenziale.

Ulteriori piste potranno essere individuate in accordo tra le parti e saranno inserite nei Piani attuativi di cui al successivo Art.4.

Art.2

Ambiti di collaborazione

Nel quadro della finalità di cui all'art. 1, la collaborazione tra le Parti, nel contesto delle rispettive competenze, potrà realizzarsi nei seguenti principali ambiti:

Attività di approfondimento sull'andamento economico e occupazionale, sull'evoluzione delle professioni, sugli ambiti della ricerca e dell'innovazione e in generale sui trend di sviluppo dei settori produttivi di riferimento per gli indirizzi di studio considerati

A titolo di esempio:

- raccolta, interpretazione e analisi di dati quantitativi e qualitativi;
- esame delle opportunità formative e occupazionali post-diploma;
- confronto con stakeholder del mondo del lavoro volti a definire professioni di riferimento e fabbisogni di innovazione del profilo;
- partecipazione a eventi, seminari, attività di studio.

Progettazione di Piani di innovazione da realizzare all'interno degli indirizzi considerati

Sulla base delle attività di approfondimento di cui sopra, e/o di ulteriori riflessioni interne alla Rete, sviluppo di processi di rivisitazione dei profili in uscita e, conseguentemente, dei relativi percorsi quinquennali diurni, e/o serali ove presenti.

In esito, saranno prodotti Piani di innovazione generali di Rete, annuali o pluriennali, che espliciteranno le attività comuni e quelle eventualmente differenziate per indirizzo/articolazione e per Istituto, e gli ambiti e le modalità di collaborazione dei partner.

I Piani di innovazione potranno comprendere:

Attività rivolte studentesse, studenti e docenti degli istituti della Rete

A titolo di esempio:

- attività formative curricolari ed extracurricolari rivolte alle classi o a gruppi o singoli studentesse e studenti, comprese lezioni presso sedi esterne, visite guidate, visite di istruzione, anche in raccordo con il mondo del lavoro e il territorio;

- iniziative di orientamento in itinere e post-diploma per studentesse e studenti;
- iniziative di orientamento alla autoimprenditorialità e alla creazione di impresa per studentesse e studenti;
- formazione docenti;
- allestimento di laboratori e aule attrezzate, adeguamento e ampliamento delle strumentazioni.

Attività rivolte studentesse, studenti e docenti dei CPIA di riferimento per i corsi serali degli Istituti della Rete

Orientamento in ingresso per secondarie di primo grado

A titolo di esempio:

- open day;
- laboratori;
- attività preparatorie all'inserimento per studentesse e studenti del primo grado già iscritti agli Istituti della Rete;
- iniziative rivolte alle famiglie.

Iniziative rivolte alle scuole del primo ciclo, che propongano contenuti e attività relativi alle competenze distintive del profilo così come rielaborate dalla Rete, anche in logica di didattica orientativa

A titolo di esempio:

- laboratori tecnico-scientifici per studentesse e studenti presso le sedi degli Istituti della Rete;
- Summer School per studentesse e studenti presso le sedi degli Istituti della Rete;
- lezioni svolte da docenti, studentesse e studenti degli Istituti della Rete presso scuole del primo ciclo;
- coprogettazione di Unità di apprendimento, percorsi, iniziative tra docenti del primo e del secondo ciclo;
- formazione docenti del primo ciclo.

Azioni in ottica di genere

anche in raccordo con la strategia metropolitana ECCO! – Educazione Comunicazione e Cultura per le Pari Opportunità di Genere, a cui gli Istituti della Rete potranno aderire.

Azioni di valorizzazione delle differenze e contrasto ad ulteriori tipi di discriminazione

tra cui discriminazioni razziali, culturali, di status sociale, economico, professionale, nei percorsi scolastici, formativi e nel lavoro dei settori di riferimento.

Attuazione dei Piani di innovazione progettati

I Piani di innovazione progettati saranno attuati negli Istituti della Rete, in collaborazione con i partner.

Comunicazione

-Progettazione, produzione e utilizzo di strumenti e materiali cartacei e multimediali di comunicazione dedicati, volti a promuovere la Rete e le attività svolte dagli Istituti coinvolti (es. loghi, sito web, pagine social, locandine, video “pillole cultura tecnica”, ecc..).

-Inserimento degli strumenti e materiali di cui sopra nella comunicazione dei singoli Istituti (es. aggiornamento siti web, ecc.).

-Progettazione e realizzazione di iniziative volte a far conoscere la Rete e le attività promosse, anche all'interno del Festival della Cultura tecnica e di altri eventi e rassegne metropolitane, regionali o nazionali.

-Partecipazione a iniziative organizzate da altri soggetti.

Monitoraggio e valutazione

Relazioni esterne e trasferimento del modello

-Valorizzazione della Rete come consulente/formatrice/esperta in iniziative in tema di innovazione dell'offerta di istruzione, anche tramite la partecipazione a progetti locali, nazionali ed europei.

-Ricerche e approfondimenti sull'esperienza di altre Reti, sia dello stesso indirizzo sia di altri indirizzi, per conoscere nuove modalità di intervento e creare sinergie, ed attivazione di relazioni con esse.

-Trasferimento del modello di intervento ad altri Istituti, Istituzioni e soggetti pubblici e privati del territorio metropolitano, regionale, nazionale e internazionale.

-Ulteriori azioni volte a consolidare e ampliare il sistema di relazioni dei singoli Istituti e della Rete nel suo complesso.

La collaborazione potrà estendersi ad ulteriori ambiti, concordemente individuati, se ritenuti rilevanti dalle Parti.

Art. 3

Ambiti di competenza dei partner

Premesso che gli impegni di dettaglio dei singoli partner saranno indicati nei Piani attuativi annuali di cui al successivo Art.4, si può indicare la seguente articolazione di massima, non esaustiva e passibile di modifiche e integrazioni, delle aree di competenza degli enti sottoscrittori:

Città metropolitana: presidio istituzionale, animazione e coordinamento delle attività previste dall'Accordo di Rete; supporto consulenziale tecnico e organizzativo; tenuta dei rapporti con il Tavolo dell'orientamento post-diploma e coordinamento con le relative azioni per le attività di orientamento formativo e professionale dedicate; integrazione tra le attività previste dall'Accordo di Rete con il complesso delle azioni dei "Piani di intervento metropolitani successo formativo e competenze per la vita"; tenuta dei rapporti con gli interlocutori regionali, nazionali e internazionali;

Ufficio scolastico: consulenza alle istituzioni scolastiche e collaborazione istituzionale con il territorio in relazione alle iniziative previste dall'Accordo di Rete finalizzate all'innovazione dell'offerta formativa, con relativo supporto alla condivisione di esperienze e pratiche tra le Istituzioni Scolastiche coinvolte; supporto alla definizione e realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento realizzati nell'ambito dell'Accordo di Rete;

Camera di Commercio: fornitura di analisi e dati sulla fotografia e l'andamento del sistema imprenditoriale dell'area metropolitana bolognese e le connesse richieste di professionalità e competenze delle imprese (sistema Excelsior), anche in riferimento ai profili professionali emergenti, e per il coinvolgimento delle Associazioni imprenditoriali;

Art-ER: collegamento con l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione regionale, anche con riferimento al sistema dei ClustER e dei Tecnopoli; attività di foresight tecnologico per insegnanti e piccoli gruppi di studenti/tesse;

AUSL Bologna: Innovazione nei servizi sanitari: nuovi modelli organizzativi e percorsi di integrazione, promozione e comunicazione della salute, supporto alla realizzazione di PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento;

AUSL Imola: innovazione nei servizi socio-sanitari: nuovi modelli organizzativi e percorsi di integrazione; integrazione scuola-comunità anche attraverso il supporto dei servizi sociali e sanitari; implementazione del nuovo Piano regionale della Prevenzione che raccomanda di perseguire l'obiettivo di rendere le scuole luoghi che promuovono attivamente la salute e il benessere di tutti coloro che la scuola la vivono; opportunità formative specifiche sulle funzioni di primo soccorso ed anche in relazione a possibili emergenze sanitarie; proposte formative e laboratoriali nell'ambito dei percorsi di PCTO e dell'Educazione Civica;

Distretti socio-sanitari/Uffici di Piano: collegamento con il sistema di welfare distrettuale; innovazione nei servizi sociali e socio-sanitari: nuovi modelli organizzativi e percorsi di integrazione per l'attivazione di servizi innovativi; integrazione scuola-comunità anche

attraverso i servizi sociali e sanitari; implementazione del nuovo Piano regionale della Prevenzione a livello distrettuale; modelli di programmazione sociale, socio-sanitaria; progettazioni innovative fra istruzione e sociale; identificazione dei bisogni territoriali attraverso la pianificazione di zona;

AIAS Bologna: formazione rispetto al tema del Care e certificazione ECC, collegamento con i servizi che AIAS Bologna gestisce sul territorio bolognese, supporto e formazione sul tema della digitalizzazione dei servizi a supporto delle persone con disabilità e anziane;

Fondazione Asphi: certificazione ICDL (fornitura di materiali formativi e esami) e utilizzo della piattaforma ABCcare per la formazione sul tema disabilità e anziani fragili;

Lepida: supporto nell'ideazione e nella realizzazione di progetti e iniziative di coesione sociale con particolare attenzione ai temi dell'integrazione, della cultura e della piena cittadinanza attiva; promozione e diffusione di progetti e azioni per l'accesso ai servizi digitali di welfare con particolare attenzione alla riduzione del Digital Divide che colpisce i soggetti più fragili.

Art. 4

Piano attuativo annuale

Le azioni prioritarie da sviluppare in ogni anno scolastico saranno ricomprese in un "Piano attuativo annuale" dell'Accordo, completato di norma entro la fine del mese di ottobre di ogni anno, relativo all'anno scolastico in corso.

Nel Piano attuativo annuale verranno definiti quanto meno:

- i Piani di innovazione di Rete da attuarsi presso gli Istituti e complessivamente nella Rete e le altre attività previste con riferimento agli Ambiti di collaborazione elencati all'Art.2;
- i dati da raccogliere, necessari per il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione delle attività (vedi successivo Art.5);
- i soggetti coinvolti nelle attività (identificazione di funzionari/e, gruppi classe e singole/i studentesse e studenti, insegnanti, ecc...);
- l'istituto / gli istituti a cui viene eventualmente assegnato il ruolo di capofila rispetto all'intera attività o a specifiche azioni di essa;
- i compiti in capo alle Parti;
- le risorse economiche messe a disposizione da ognuna delle Parti e/o da altri soggetti per la realizzazione delle azioni.

Art. 5

Raccolta ed elaborazione dei dati di attuazione

Gli Istituti scolastici della Rete si impegnano a fornire al termine di ciascuna annualità di progetto, di norma entro la fine del mese di luglio, i dati relativi alle diverse attività svolte, ritenuti utili a dare un quadro dei processi attivati e della loro efficacia.

Tra tali dati potranno essere ricompresi: numero di classi, allieve/i, insegnanti partecipanti alle attività, suddivisi per genere; n. di partecipanti a seminari, formazioni, attività esterne; numero ed elenco delle aziende/organizzazioni esterne coinvolte, ecc... Il set completo di dati da fornire sarà identificato in sede di definizione dei Piani attuativi annuali.

I dati saranno utilizzati per monitoraggio e valutazione interna alla Rete, per rendicontazione agli Enti promotori e finanziatori e per la comunicazione esterna.

L'Istituto/gli Istituti capofila di Rete, ove individuati, avranno il compito di raccogliere ed elaborare i dati forniti.

Art. 6

Gruppo tecnico

Per sostenere l'attuazione dell'Accordo viene istituito un Gruppo tecnico composto da almeno un/una rappresentante indicato/a da ognuna delle Parti, che avrà il compito di riferire ed ottenere la validazione delle azioni via via svolte nell'ambito dell'Accordo presso l'organizzazione di appartenenza.

Il Gruppo tecnico avrà i compiti prioritari di definire l'articolazione del Piano attuativo annuale di cui all'Art.4 e di monitorarne l'effettiva realizzazione.

La funzione di coordinamento tecnico-organizzativo del Gruppo è in capo alla Città metropolitana di Bologna.

La partecipazione agli incontri del Gruppo tecnico potrà essere estesa, previo accordo tra le Parti, ad ulteriori soggetti coinvolti nelle attività di interesse dell'Accordo.

Art. 7

Norme finali

Il presente Accordo potrà essere modificato, o integrato, qualora ritenuto necessario, su iniziativa e con l'accordo delle Parti.

Potrà altresì essere esteso ad ulteriori Istituti scolastici, a Enti di formazione professionale e altri soggetti pubblici e privati, sempre su iniziativa e con l'accordo delle Parti.

Le Parti si impegnano, ognuna nell'ambito delle proprie funzioni e di quanto previsto nei Piani attuativi annuali di cui all'Art.4, ad assicurare la necessaria collaborazione al fine di garantire il buon esito delle attività di cui al presente Accordo, nonché la sostenibilità anche finanziaria degli interventi e la replicabilità delle buone pratiche realizzate.

Le Parti concordano altresì sull'importanza di offrire un'adeguata visibilità ai risultati del presente Accordo e a tal fine si impegnano a darne diffusione e a consolidare il sistema di relazioni della Rete a livello regionale, nazionale e internazionale.

Art. 8

Efficacia

Il presente Accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha validità fino al 31 dicembre 2025, con possibilità di rinnovo concordato dalle Parti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Bologna, li

Città metropolitana di Bologna

Consigliere delegato a Scuola e Istruzione, Edilizia scolastica, Formazione Daniele Ruscigno

Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna – Ufficio V Ambito territoriale di Bologna

Dirigente Giuseppe Antonio Panzardi

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna

Presidente Valerio Veronesi

ART-ER S. cons. p. a.

Presidente Massimiliano Bianco

Azienda USL Bologna
Direttore generale Paolo Bordon

Azienda USL Imola
Direttore generale Andrea Rossi

Comune di Bologna per il Distretto socio-sanitario Bologna
Sindaco Matteo Lepore o Assessore delegato

Comune di San Lazzaro di Savena in qualità di capofila del Distretto socio-sanitario Savena
Idice
Sindaca Isabella Conti

Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese in qualità di capofila del Distretto socio-sanitario Appennino bolognese
Presidente Maurizio Fabbri

Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia in qualità di capofila del Distretto socio-sanitario Reno, Lavino e Samoggia
Presidente Massimo Bosso

Unione Reno Galliera in qualità di capofila del Distretto socio-sanitario Pianura Est
Presidente Alessandro Erriquez

Unione Terre d'Acqua in qualità di capofila del Distretto socio-sanitario Pianura Ovest
Presidente Lorenzo Pellagatti

Nuovo Circondario Imolese in qualità di capofila del Distretto socio-sanitario Imola
Presidente Marco Panieri

Associazione Italiana Assistenza Spastici della Provincia di Bologna Onlus
Presidente Gianluca Pizzi

Fondazione Asphi onlus
Presidente Franco Bernardi

Lepida ScpA
Direttore Generale Gianluca Mazzini

IIS Caduti della Direttissima
Dirigente scolastica Simona Urso

IIS Crescenzi-Pacinotti-Sirani
Dirigente scolastica Alessandra Francucci

IIS Paolini-Cassiano da Imola
Dirigente scolastica Stefania Galeotti

CPIA Bologna
Dirigente scolastico Emilio Porcaro

CPIA Imola
Dirigente scolastica Annamaria Strazzullo

CPIA Montagna
Dirigente scolastica Elisabetta Morselli

ACCORDO DI RETE
“RETE CAT - ISTITUTI TECNICI AD INDIRIZZO COSTRUZIONI
AMBIENTE TERRITORIO”

TRA

Città metropolitana di Bologna (d’ora innanzi Città metropolitana), con sede legale a Bologna, via Zamboni n.13, rappresentata dal Consigliere delegato a Scuola e Istruzione, Edilizia scolastica, Formazione Daniele Ruscigno, ivi domiciliato per la carica;

Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna – Ufficio V Ambito territoriale di Bologna (d’ora innanzi Ufficio scolastico), con sede legale a Bologna, via de’ Castagnoli n.1, rappresentato dal Dirigente Giuseppe Antonio Panzardi, ivi domiciliato per la carica;

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna (d’ora innanzi Camera di Commercio), con sede legale a Bologna, Piazza della Mercanzia n.4, rappresentata dal Presidente Valerio Veronesi, ivi domiciliato per la carica;

ART-ER S. cons. p. a. (d’ora innanzi ART-ER), con sede legale a Bologna, c/o CNR – Area della Ricerca di Bologna, via P. Gobetti n.101, rappresentata dal Presidente Massimiliano Bianco, ivi domiciliato per la carica;

Collegio dei geometri e dei geometri laureati Provincia di Bologna (d’ora innanzi Collegio), con sede legale a Bologna, via della Beverara n.9, rappresentata dal Presidente Massimo Magli, ivi domiciliato per la carica;

Fondazione ITS TEC Territorio Energia Costruire (d’ora innanzi ITS TEC), con sede legale a Ferrara, via Camilla Ravera n.11, rappresentata dal Presidente Sergio Baroni, ivi domiciliato per la carica;

IIPLE Istituto Professionale Edile di Bologna (d’ora innanzi IIPLE), con sede legale a Bologna, via del Gomito n.7, rappresentata dal Presidente Mauro Vignoli, ivi domiciliato per la carica;

l’Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna (d’ora innanzi AUSL-PSAL Bologna), con sede legale a Bologna, via Castiglione n.29, rappresentata dal Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica Paolo Pandolfi, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento di Sanità Pubblica in San Lazzaro di Savena (BO), via Seminario n.1;

l’Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola (d’ora innanzi AUSL-PSAL Imola), con sede legale a Imola (BO), via Amendola n.2, rappresentata dal Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica Gabriele Peroni, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento di Sanità Pubblica in Imola (BO), via Amendola n. 8;

IIS Archimede, con sede legale a San Giovanni in Persiceto (BO), via Cento n.38/a, rappresentato dal Dirigente scolastico Mauro Borsarini, ivi domiciliato per la carica;

IIS Crescenzi-Pacinotti-Sirani con sede legale a Bologna, via Saragozza n.9, rappresentato dalla Dirigente scolastica Alessandra Francucci, ivi domiciliata per la carica;

IIS Keynes, con sede legale a Castel Maggiore (BO), via Bondanello n.30, rappresentato dal Dirigente scolastico Salvatore Antonio Rinaldi, ivi domiciliato per la carica;

IIS Paolini-Cassiano da Imola con sede legale a Imola (BO), via Guicciardini n.2, rappresentato dalla Dirigente scolastica Stefania Galeotti, ivi domiciliata per la carica;

VISTI

la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, attuativa della Legge 7 aprile 2014 n.56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

l’”Intesa Generale Quadro tra Regione Emilia-Romagna e Città metropolitana di Bologna” del 18 maggio 2017, attuativa dell’art. 5 della L.R. 13/2015, e l’”Accordo attuativo tra Regione e Città metropolitana per lo sviluppo economico e sociale della Città metropolitana, in particolare negli ambiti dell'istruzione, della formazione e del lavoro”, in attuazione dell’art. 5 della suddetta Intesa, rinnovato il 19 marzo 2021;

il Piano strategico metropolitano 2.0 di Bologna approvato l'11 luglio 2018 dal Consiglio della Città metropolitana di Bologna;

il “Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile” sottoscritto l’11 gennaio 2021, che rappresenta anche il contributo della Città metropolitana di Bologna al “Patto regionale per il lavoro e per il clima”;

la Legge 13 luglio 2015, n. 107 commi 33-44 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, che stabilisce le modalità di attuazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;

le Linee Guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO) di cui al DM 774 del 4 settembre 2019, ai sensi dell’art. 1 comma 785 della legge 30 dicembre 2018 n. 145;

il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, riguardante il miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro e della salute dei lavoratori, che sostiene lo svolgimento di attività di informazione e formazione, in favore di soggetti interessati, singoli o associati, pubblici o privati, allo scopo di ridurre gli infortuni e le malattie professionali;

l’art. 11 comma 4 del medesimo Decreto che prevede, ai fini della promozione e divulgazione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro, che sia facoltà degli istituti scolastici inserire in ogni attività scolastica percorsi formativi interdisciplinari volti alle medesime finalità;

i dispositivi normativi sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., trovano applicazione anche per gli studenti che facciano uso di laboratori e attrezzature di lavoro in ambito scolastico e che siano avviati a percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;

la Delibera n. 2176 del 22/11/2019 della Giunta regionale Emilia-Romagna, che approva la "Convenzione per attività di prevenzione, assistenza e formazione finalizzate a promuovere la cultura della salute e sicurezza agli studenti, con particolare riferimento ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" stretta tra L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, la Regione Emilia-Romagna - Assessorato Politiche per la Salute e la Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna, che prevede che i Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL, ed in particolare attraverso i Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPSAL), svolgono azioni di assistenza, di promozione e sensibilizzazione sui temi della salute e sicurezza sul lavoro;

il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025 della Regione Emilia-Romagna, strumento di programmazione e indirizzo che fissa obiettivi, strategie e azioni da intraprendere per la promozione della salute e la prevenzione sia nell'ambito di vita che di lavoro e che riserva un interesse particolare al mondo della scuola;

i Protocolli di intesa stretti per la realizzazione del progetto "Dalla scuola al lavoro";

PREMESSO CHE

LA CITTÀ METROPOLITANA

in forza delle normative richiamate, ha competenza di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale e attua politiche ed interventi negli ambiti dell'istruzione, della formazione e del lavoro, tra cui sono particolarmente strategici quelli relativi all'orientamento scolastico, formativo e professionale, alla promozione della cultura tecnica, scientifica e tecnologica, al raccordo tra percorsi educativi e sistema economico, in una logica di equità e di pari opportunità tra diversi indirizzi di studio e diversi territori, con il coinvolgimento nella progettazione e realizzazione degli interventi di tutti gli attori pubblici e privati presenti nel sistema metropolitano;

in questo quadro generale, supporta l'innovazione nell'istruzione secondaria di secondo grado per promuovere il successo formativo e l'acquisizione delle competenze per il lavoro e per la vita, anche tramite progetti che coinvolgono reti di scuole di medesimo indirizzo, espressamente richiamate nel sopra citato "Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile" (Cluster 1 "Filieri produttive, qualità del lavoro, formazione e competenze, giovani, donne" - progetto 1.7 "Cultura tecnica, scientifica e tecnologica e nuove competenze nella scuola secondaria per la sostenibilità sociale, economica e ambientale");

attua direttamente, anche tramite il proprio Centro Risorse per l'Orientamento "Maria Luisa Pombeni", interventi di didattica orientativa, di orientamento alla scelta dopo la secondaria di

primo grado e di orientamento formativo e professionale post-diploma, volti a sostenere i processi di transizione e l'occupabilità delle giovani generazioni, e collabora e supporta analoghi interventi promossi da altri soggetti del sistema metropolitano; promuove e coordina il "Tavolo metropolitano per l'orientamento post-diploma" a cui partecipano gli enti del territorio che realizzano interventi di informazione e orientamento post-diploma rivolti ai/alle giovani;

agisce, trasversalmente ai vari interventi, per il superamento della segregazione di genere nei percorsi scolastici, formativi e professionali, nonché in generale per il contrasto a stereotipi e discriminazione di genere contro donne e uomini, e a tutti i tipi di discriminazione, e definirà entro luglio 2022 un Piano per l'Uguaglianza metropolitano che ricomprenderà, tra le altre cose, interventi per la promozione di una cultura dell'uguaglianza di genere e a favore dell'occupazione femminile;

ha promosso un Accordo, in corso di sottoscrizione, per la costituzione della prima Rete Metropolitana dell'Apprendimento Permanente (ReMAP) volta allo sviluppo di un sistema territoriale che supporti le competenze e conoscenze delle persone giovani e adulte a fini occupazionali e di esercizio dei diritti di cittadinanza;

promuove il raccordo tra sviluppo economico, sociale, culturale, ambientale, nel quadro degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, presso tutti i soggetti del territorio, anche attraverso eventi periodici quali il Festival della Cultura tecnica;

definisce annualmente un "Piano di intervento metropolitano per il successo formativo e le competenze per la vita", condiviso con gli stakeholder territoriali e validato dalla Conferenza metropolitana di Coordinamento per istruzione, formazione, lavoro, che ricomprende tutte le azioni dell'Area Sviluppo sociale e dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi, nonché quelle svolte in collaborazione con altre Aree e Istituzioni, e con altri partner, che hanno impatto sul sistema educativo e hanno come obiettivo la costruzione di competenze presso giovani e adulti;

promuove e diffonde buone pratiche a livello metropolitano, regionale, nazionale e internazionale negli ambiti citati;

L'UFFICIO SCOLASTICO

in forza del D.D.G. 1396 del 19-10-2016, svolge funzioni di supporto e consulenza agli istituti scolastici e alle reti di ambito e scopo delle scuole per la progettazione e innovazione dell'offerta formativa, nonché di collaborazione istituzionale con il territorio per l'arricchimento dell'offerta formativa nonché di supporto all'inclusione scolastica e promozione della partecipazione studentesca;

accompagna e promuove la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nella scuola secondaria di II grado, secondo il disposto delle Linee Guida di cui al DM 774 del 4 settembre 2019, ai sensi dell'art. 1 comma 785 della legge 30 dicembre 2018 n. 145;

promuove la condivisione di pratiche e sviluppi metodologici di successo tra le Istituzioni Scolastiche del proprio ambito territoriale di competenza, sostenendo l'innovazione

dell'offerta formativa e fornendo supporto alle scuole in tema di definizione dei percorsi e delle reti territoriali di soggetti qualificati coinvolti in tema di PCTO;

LA CAMERA DI COMMERCIO

in forza del Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura:

-è l'istituzione pubblica di riferimento di tutte le imprese dell'area metropolitana di Bologna;

-è chiamata a svolgere attività di «orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL» attraverso anche la tenuta e gestione del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, sulla base di accordi con MIUR e MLPS;

in base alla legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ha un ruolo centrale nel raccordo scuola-lavoro, vedi in particolare l'art. 1, comma 41 con l'istituzione presso gli enti camerali del "Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro";

svolge analisi sulle professionalità richieste dalle imprese e sulle caratteristiche della struttura imprenditoriale dell'area metropolitana;

ART-ER

è la Società Consortile dell'Emilia-Romagna nata per favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema territoriale. La Società opera senza finalità di lucro. E' istituita dalla L.R. n.1/2018;

realizza annualmente un Programma di Attività consortile concordato e in collaborazione coi suoi soci;

per effetto della convenzione della Regione Emilia-Romagna con ART-ER per la realizzazione del "Progetto di attività di supporto all'attuazione - piano triennale integrato fondo sociale europeo, fondo europeo di sviluppo regionale e fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità" - nell'ambito del POR FSE 2014/2020 (approvata con DGR 1907 del 24 novembre 2015) e sottoscritta il 2 dicembre 2015 - ha attivato presso i Tecnopoli regionali una rete di sportelli per attività di supporto e promozione;

tramite tale rete di sportelli denominati Spazi Area S3 offre, tra gli altri, servizi di accoglienza, informazione, consulenza sulle opportunità formative e professionali per giovani con alte competenze e attività per l'accrescimento delle competenze del capitale umano territoriale anche al fine di aumentarne l'occupabilità e l'accesso alle opportunità di lavoro qualificato, anche di tipo imprenditoriale;

IL COLLEGIO

esercita le proprie funzioni istituzionali anche monitorando le nuove esigenze della società civile, del mondo produttivo e delle Istituzioni, in un contesto che vede il mondo delle Professioni sempre maggiormente impegnato nella sussidiarietà a favore della Pubblica Amministrazione. Il quadro normativo sta progressivamente trasferendo ai Professionisti le attività di supporto agli Uffici Pubblici richiedendo di implementare le attività storicamente necessarie per assolvere alle esigenze dell'utenza con quelle utili alle attività di gestione amministrativa e di controllo e vigilanza sui procedimenti regolamentati. In tal senso il Collegio promuove le attività formative presso Iscritte e Iscritti, con particolare attenzione ai e alle giovani, con l'obiettivo di accompagnarli in un processo di crescita professionale che consenta loro di migliorare costantemente la loro preparazione e poter rispondere tempestivamente alle specializzazioni che l'evoluzione della società civile, il mercato del mercato del lavoro e le Pubbliche Amministrazioni richiedono; si pone come elemento di collegamento con Enti territoriali in progetti formativi e scambio reciproco di contributi per agire in modo costruttivo sul livello qualitativo della preparazione di Iscritte e Iscritti e nel supporto al miglioramento del quadro normativo per la gestione del territorio;

per la più ampia area che riguarda il percorso didattico e l'accesso alla Professione, collabora con la Scuola, l'Università e gli Enti coinvolti nel percorso formativo per fornire all'intera filiera il proprio contributo per un orientamento ad una formazione professionalizzante con contenuti il più possibile funzionali ad una formazione tecnica rispondente alle esigenze dell'attuale contesto sociale e produttivo. Il contributo proposto alla filiera è quello di evidenziare l'importanza della funzione delle Professioni regolamentate e di trasferire alla scuola secondaria i bisogni di sapere e di saper fare che l'attuale contesto socio-economico si aspetta dai professionisti;

L'ITS TEC

dal 2011 opera nel territorio della Regione Emilia-Romagna realizzando percorsi ITS afferenti la filiera edilizia e costruzioni, la sostenibilità, il recupero di edifici esistenti, l'efficientamento energetico di edifici ed impianti, la tutela dell'ambiente e l'economia circolare, la digitalizzazione applicata ai processi tipici delle filiere presidiate;

dedica particolare attenzione al recupero e riqualificazione degli edifici esistenti attraverso il rilievo, la diagnostica, l'applicazione del BIM ad edifici esistenti;

ha come obiettivo centrale il rafforzamento della filiera formativa tra gli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado ad indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio, i percorsi IFTS realizzati dalle scuole edili e i percorsi ITS realizzati dalla Fondazione ITS TEC;

IIPLE

è stato fondato nel 1947 e si occupa della formazione di tutti i profili professionali dell'edilizia per aggiornare, qualificare, perfezionare addette e addetti del settore, professioniste e professionisti ed anche i giovani e le giovani non ancora occupati;

è un Ente di Formazione previsto dai Contratti Collettivi di Lavoro del settore edile ed è gestito da un Consiglio di Amministrazione composto pariteticamente dalle Associazioni degli Imprenditori e dalle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori;

agisce strategicamente per sviluppare e trasferire le competenze professionali pratiche e teoriche al fine di migliorare la qualità del comparto edile unendo la conservazione di una formazione tradizionale all'innovazione delle tecnologie;

dall'a.s. 1999/2000 ha sviluppato una attività coordinata con gli Istituti Tecnici per Geometri - oggi Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado - indirizzo Costruzioni Ambiente Territorio, finalizzata all'orientamento, alla sensibilizzazione e formazione al settore edile; ha organizzato iniziative congiunte di formazione di insegnanti, formatori e formatrici; ha promosso esperienze finalizzate a favorire l'incontro con il mondo del lavoro;

AUSL – PSAL BOLOGNA e AUSL – PSAL IMOLA

in qualità di Unità Operative di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (UO-PSAL), promuovono la prevenzione dei rischi lavorativi ed effettuano interventi di ricerca, vigilanza e controllo per conoscere e concorrere alla eliminazione dei fattori di rischio per i lavoratori e per tutti i soggetti ad essi equiparati, ai sensi della normativa specifica;

attuano l'impegno del Dipartimento di Sanità Pubblica per la prevenzione dei rischi sul lavoro, anche con interventi diretti alla promozione delle pratiche di prevenzione e con interventi di educazione alla salute, in particolare attraverso la progettazione ed il coordinamento di percorsi formativi;

si rivolgono con specifico interesse, per l'attività di promozione e progettazione, al mondo della scuola e, attraverso il progetto già consolidato nella Ausl di Bologna "Dalla scuola al lavoro", agli Istituti di formazione tecnica nei comparti a più alto indice infortunistico, quelli delle costruzioni e dell'agricoltura;

incoraggiano parimenti la partecipazione degli studenti e delle studentesse al mantenimento delle condizioni di sicurezza dei plessi attraverso la promozione del progetto "Studenti attivi in sicurezza", e forniscono assistenza agli Istituti scolastici interessati a progettare e realizzare particolari percorsi formativi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che siano rafforzativi ed integrativi della formazione obbligatoria già prevista a carico degli Istituti dall'art. 37 del DLgs 81/08;

nei rispettivi ambiti territoriali, danno attuazione al Piano Regionale della Prevenzione 2021 - 2025, in particolare rispetto alle azioni previste nei confronti del mondo della scuola;

(tutte di seguito collettivamente indicate come le “Parti”)

PREMESSO ALTRESI' CHE

le “Reti di scuole” sono state lo strumento con cui, nel 2013, l'allora Provincia di Bologna ha avviato l'azione di Rilancio dell'Educazione tecnica in occasione del Piano strategico metropolitano volontario 1.0, con il coinvolgimento di 9 Istituti tecnici dell'area manifatturiera;

l'attività è proseguita attivando diverse Reti ispirate a questo primo modello, che oltre ad essere un laboratorio di innovazione unico nel territorio nazionale, interpreta al meglio le funzioni della Città metropolitana come garante dell'equità e delle pari opportunità per tutti i cittadini e le cittadine, con particolare attenzione alle nuove generazioni, dal momento che i progetti di Reti di scuole, coinvolgendo il sistema educativo e gli stakeholder di tutti i distretti e dando loro spazi di espressione di fabbisogni, progettualità e concrete occasioni di intervento, garantiscono che tutto il territorio possa svilupparsi in modo integrato, pur nel rispetto delle specificità;

in particolare, con riferimento al punto precedente, la Città metropolitana ha promosso e finanziato annualmente nell'ambito di specifiche azioni progettuali:

-a partire dall'anno scolastico 2019/20, la Rete degli Istituti tecnici ad indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (Rete CAT) e la Rete degli Istituti professionali ad indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale (Rete IPSS);

-a partire dall'anno scolastico 2020/21, la Rete degli Istituti tecnici del settore Economico (Rete ITE),

supportando i rispettivi Piani di innovazione progettati ed attuati in modo condiviso dagli Istituti aderenti, in collaborazione con soggetti pubblici e privati;

le parti Città metropolitana, Ufficio scolastico, Camera di Commercio, ART-ER, Collegio, ITS TEC e gli Istituti scolastici coinvolti nel presente Accordo hanno già efficacemente collaborato nell'ambito delle azioni progettuali della Rete CAT sopra citate;

AUSL-PSAL Bologna e IIPLE hanno collaborato a partire dall'anno 2011 con gli Istituti aderenti alla Rete CAT presenti sul proprio territorio nella realizzazione del progetto “Dalla scuola al lavoro”;

AUSL-PSAL Imola ha effettuato, nelle passate annualità, attività di formazione di studentesse e studenti presso alcune scuole del territorio;

alla luce di quanto detto, il presente Accordo si pone in continuità con le collaborazioni già avviate e rappresenta la formalizzazione dei significativi impegni già in essere e la cornice istituzionale in cui collocare le successive azioni di consolidamento e ampliamento della Rete;

LE PARTI CONVENGONO DI SOTTOSCRIVERE IL PRESENTE ACCORDO

Art.1

Finalità

L'Accordo è finalizzato a progettare e sostenere, negli Istituti del territorio metropolitano bolognese che hanno all'interno della propria offerta scolastica gli indirizzi - diurni e serali - considerati, processi condivisi e unitari di innovazione curricolare, didattica, organizzativa, del sistema di relazioni e degli strumenti di comunicazione, volti a sostenere, nelle studentesse e studenti frequentanti, l'acquisizione di competenze di cittadinanza e tecnico-professionali chiaramente identificate e funzionali ad una esperienza di successo all'interno della scuola, nei percorsi post-diploma e nel lavoro, in coerenza con l'evoluzione delle professioni e dei settori produttivi di riferimento, ed ai relativi processi di innovazione, tecnologica e non solo, ed alla ricerca.

Ciò avverrà tramite la collaborazione tra gli Istituti scolastici e gli altri sottoscrittori dell'accordo, appartenenti al sistema formativo, al sistema produttivo, all'ecosistema della ricerca e dell'innovazione, al mondo delle istituzioni, che potranno contribuire ai processi di innovazione di cui sopra in base alla propria mission e ambiti di competenza: una vera e propria "presa in carico di sistema" del profilo in uscita.

Considerando le esperienze realizzate dalla Rete CAT nelle annualità precedenti, si presterà attenzione alle seguenti piste di innovazione:

- 1. Analisi e rappresentazione dei dati territoriali (GIS)** – utilizzo di sistemi informativi geografici per la gestione e la rappresentazione del territorio.
- 2. Rilievo del territorio e del costruito per immagini (droni)** e per scansione laser – utilizzo di strumenti di rilievo e modellazione 3D del territorio, del patrimonio edilizio esistente allo scopo di realizzare: efficientamento energetico, diagnostica e certificazione.
- 3. Digitalizzazione del processo edilizio BIM** (building information modelling) - utilizzo di progettazione integrata, gestione circolare del processo.
- 4. Formazione alla sicurezza e all'igiene del lavoro** anche attraverso attività applicative, esercitazioni pratiche e metodologie creative che favoriscano l'auto-espressione (es. teatro, pittura, ecc..).
- 5. Modellazione e stampa 3D.**

Ulteriori piste potranno essere individuate in accordo tra le parti e saranno inserite nei Piani attuativi di cui al successivo Art.4.

Art.2

Ambiti di collaborazione

Nel quadro della finalità di cui all'art. 1, la collaborazione tra le Parti, nel contesto delle rispettive competenze, potrà realizzarsi nei seguenti principali ambiti:

Attività di approfondimento sull'andamento economico e occupazionale, sull'evoluzione delle professioni, sugli ambiti della ricerca e dell'innovazione e in generale sui trend di sviluppo dei settori produttivi di riferimento per gli indirizzi di studio considerati

A titolo di esempio:

- raccolta, interpretazione e analisi di dati quantitativi e qualitativi;
- esame delle opportunità formative e occupazionali post-diploma;
- confronto con stakeholder del mondo del lavoro volti a definire professioni di riferimento e fabbisogni di innovazione del profilo;
- partecipazione a eventi, seminari, attività di studio.

Progettazione di Piani di innovazione da realizzare all'interno degli indirizzi considerati

Sulla base delle attività di approfondimento di cui sopra, e/o di ulteriori riflessioni interne alla Rete, sviluppo di processi di rivisitazione dei profili in uscita e, conseguentemente, dei relativi percorsi quinquennali diurni, e/o serali ove presenti.

In esito, saranno prodotti Piani di innovazione generali di Rete, annuali o pluriennali, che espliciteranno le attività comuni e quelle eventualmente differenziate per indirizzo/articolazione e per Istituto, e gli ambiti e le modalità di collaborazione dei partner.

I Piani di innovazione potranno comprendere:

Attività rivolte studentesche, studenti e docenti degli istituti della Rete

A titolo di esempio:

- attività formative curricolari ed extracurricolari rivolte alle classi o a gruppi o singoli studentesche e studenti, comprese lezioni presso sedi esterne, visite guidate, visite di istruzione, anche in raccordo con il mondo del lavoro e il territorio;
- iniziative di orientamento in itinere e post-diploma per studentesche e studenti;
- iniziative di orientamento alla autoimprenditorialità e alla creazione di impresa per studentesche e studenti;
- formazione docenti;

-allestimento di laboratori e aule attrezzate, adeguamento e ampliamento delle strumentazioni.

Orientamento in ingresso per secondarie di primo grado

A titolo di esempio:

-open day;

-laboratori;

-attività preparatorie all'inserimento per studentesse e studenti del primo grado già iscritti agli Istituti della Rete;

-iniziative rivolte alle famiglie.

Iniziative rivolte alle scuole del primo ciclo, che propongano contenuti e attività relativi alle competenze distintive del profilo così come rielaborate dalla Rete, anche in logica di didattica orientativa

A titolo di esempio:

-laboratori tecnico-scientifici per studentesse e studenti presso le sedi degli Istituti della Rete;

-Summer School per studentesse e studenti presso le sedi degli Istituti della Rete;

-lezioni svolte da docenti, studentesse e studenti degli Istituti della Rete presso scuole del primo ciclo;

-coprogettazione di Unità di apprendimento, percorsi, iniziative tra docenti del primo e del secondo ciclo;

-formazione docenti del primo ciclo.

Azioni in ottica di genere

anche in raccordo con la strategia metropolitana ECCO! – Educazione Comunicazione e Cultura per le Pari Opportunità di Genere, a cui gli Istituti della Rete potranno aderire.

Azioni di valorizzazione delle differenze e contrasto ad ulteriori tipi di discriminazione

tra cui discriminazioni razziali, culturali, di status sociale, economico, professionale, nei percorsi scolastici, formativi e nel lavoro dei settori di riferimento.

Attuazione dei Piani di innovazione progettati

I Piani di innovazione progettati saranno attuati negli Istituti della Rete, in collaborazione con i partner.

Comunicazione

-Progettazione, produzione e utilizzo di strumenti e materiali cartacei e multimediali di comunicazione dedicati, volti a promuovere la Rete e le attività svolte dagli Istituti coinvolti (es. loghi, sito web, pagine social, locandine, video “pillole cultura tecnica”, ecc.).

-Inserimento degli strumenti e materiali di cui sopra nella comunicazione dei singoli Istituti (es. aggiornamento siti web, ecc.).

-Progettazione e realizzazione di iniziative volte a far conoscere la Rete e le attività promosse, anche all’interno del Festival della Cultura tecnica e di altri eventi e rassegne metropolitane, regionali o nazionali.

-Partecipazione a iniziative organizzate da altri soggetti.

Monitoraggio e valutazione

Relazioni esterne e trasferimento del modello

-Valorizzazione della Rete come consulente/formatrice/esperta in iniziative in tema di innovazione dell’offerta di istruzione, anche tramite la partecipazione a progetti locali, nazionali ed europei.

-Ricerche e approfondimenti sull'esperienza di altre Reti, sia dello stesso indirizzo sia di altri indirizzi, per conoscere nuove modalità di intervento e creare sinergie, ed attivazione di relazioni con esse.

-Trasferimento del modello di intervento ad altri Istituti, Istituzioni e soggetti pubblici e privati del territorio metropolitano, regionale, nazionale e internazionale.

-Ulteriori azioni volte a consolidare e ampliare il sistema di relazioni dei singoli Istituti e della Rete nel suo complesso.

La collaborazione potrà estendersi ad ulteriori ambiti, concordemente individuati, se ritenuti rilevanti dalle Parti.

Art. 3

Ambiti di competenza dei partner

Premesso che gli impegni di dettaglio dei singoli partner saranno indicati nei Piani attuativi annuali di cui al successivo Art.4, si può indicare la seguente articolazione di massima, non esaustiva e passibile di modifiche e integrazioni, delle aree di competenza degli enti sottoscrittori:

Città metropolitana: presidio istituzionale, animazione e coordinamento delle attività previste dall'Accordo di Rete; supporto consulenziale tecnico e organizzativo; tenuta dei rapporti con il Tavolo dell'orientamento post-diploma e coordinamento con le relative azioni per le attività di orientamento formativo e professionale dedicate; integrazione tra le attività previste dall'Accordo di Rete con il complesso delle azioni dei "Piani di intervento metropolitani successo formativo e competenze per la vita"; tenuta dei rapporti con gli interlocutori regionali, nazionali e internazionali;

Ufficio scolastico: consulenza alle istituzioni scolastiche e collaborazione istituzionale con il territorio in relazione alle iniziative previste dall'Accordo di Rete finalizzate all'innovazione dell'offerta formativa, con relativo supporto alla condivisione di esperienze e pratiche tra le Istituzioni Scolastiche coinvolte; supporto alla definizione e realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento realizzati nell'ambito dell'Accordo di Rete;

Camera di Commercio: fornitura di analisi e dati sulla fotografia e l'andamento del sistema imprenditoriale dell'area metropolitana bolognese e le connesse richieste di professionalità e competenze delle imprese (sistema Excelsior), anche in riferimento ai profili professionali emergenti, e per il coinvolgimento delle Associazioni imprenditoriali;

Art-ER: collegamento con l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione regionale, anche con riferimento al sistema dei ClustER e dei Tecnopoli; attività di foresight tecnologico per insegnanti e piccoli gruppi di studenti/tesse;

Collegio: collegamento con il mondo del lavoro con particolare riferimento alla Libera Professione e alle realtà ad essa collegate;

ITS TEC: collaborazione alla realizzazione di azioni di orientamento - PCTO per presentare le opportunità di specializzazione offerte da ITS anche attraverso la testimonianza di docenti provenienti dal mondo del lavoro, studentesse e studenti ed ex studentesse e studenti; collaborazione alla realizzazione di eventi di informazione / sensibilizzazione / diffusione delle innovazioni tecnologiche e di processo che interessano la filiera edilizia e costruzioni con particolare riferimento alle transizioni digital e green; seminari di formazione formatori realizzati anche attraverso la collaborazione con l'Associazione Scuola Politecnica ITS Emilia Romagna; condivisione dei risultati relativi a progetti Europei finalizzati allo scambio di buone pratiche, alla definizione di nuovi programmi formativi o nuovi materiali didattici relativi alla filiera edilizia e costruzioni;

IIPLE: collegamento con il mondo del lavoro con particolare riferimento alle imprese di costruzione e alle realtà ad essa collegate; realizzazione di azioni di orientamento al settore delle costruzioni - PCTO per lo sviluppo di competenze digitali di settore; realizzazione di azioni

di orientamento al settore delle costruzioni - PCTO finalizzate alla conoscenza del lavoro in impresa, delle nuove skills e delle possibilità occupazionali nel territorio della Città metropolitana; realizzazione di laboratori tecnici di costruzione edile - PCTO per sperimentare tecniche costruttive; collaborazione ad attività finalizzate allo sviluppo della cultura della sicurezza attraverso laboratori teatrali, role playing, esercitazioni pratiche di utilizzo DPI anticaduta, visite in cantieri significativi; collaborazione alla realizzazione di laboratori e incontri per il riorientamento scolastico di studentesse e studenti a rischio dispersione verso la qualifica professionale IeFP; realizzazione di incontri di orientamento in uscita per presentare opportunità lavorative e formative IFTS e post diploma; servizio di incontro domanda/offerta di lavoro, attivazione di tirocini formativi;

AUSL – PSAL Bologna: assistenza nella progettazione di percorsi formativi, anche rivolti agli insegnanti, e nella integrazione tra formazione alla sicurezza e formazione professionale; continuità dei progetti formativi in essere;

AUSL – PSAL Imola: assistenza nella progettazione di percorsi formativi, anche rivolti agli insegnanti, e nella integrazione tra formazione alla sicurezza e formazione professionale per lo sviluppo dei progetti attivi a livello regionale (PRP e studenti attivi in sicurezza);

Art. 4

Piano attuativo annuale

Le azioni prioritarie da sviluppare in ogni anno scolastico saranno ricomprese in un “Piano attuativo annuale” dell’Accordo, completato di norma entro la fine del mese di ottobre di ogni anno, relativo all'anno scolastico in corso.

Nel Piano attuativo annuale verranno definiti quanto meno:

- i Piani di innovazione di Rete da attuarsi presso gli Istituti e complessivamente nella Rete e le altre attività previste con riferimento agli Ambiti di collaborazione elencati all’Art.2;
- i dati da raccogliere, necessari per il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione delle attività (vedi successivo Art.5);
- i soggetti coinvolti nelle attività (identificazione di funzionari/e, gruppi classe e singole/i studentesse e studenti, insegnanti, ecc...);
- l’istituto / gli istituti a cui viene eventualmente assegnato il ruolo di capofila rispetto all’intera attività o a specifiche azioni di essa;
- i compiti in capo alle Parti;
- le risorse economiche messe a disposizione da ognuna delle Parti e/o da altri soggetti per la realizzazione delle azioni.

Art. 5

Raccolta ed elaborazione dei dati di attuazione

Gli Istituti scolastici della Rete si impegnano a fornire al termine di ciascuna annualità di progetto, di norma entro la fine del mese di luglio, i dati relativi alle diverse attività svolte, ritenuti utili a dare un quadro dei processi attivati e della loro efficacia.

Tra tali dati potranno essere ricompresi: numero di classi, allieve/i, insegnanti partecipanti alle attività, suddivisi per genere; n. di partecipanti a seminari, formazioni, attività esterne; numero ed elenco delle aziende/organizzazioni esterne coinvolte, ecc... Il set completo di dati da fornire sarà identificato in sede di definizione dei Piani attuativi annuali.

I dati saranno utilizzati per monitoraggio e valutazione interna alla Rete, per rendicontazione agli Enti promotori e finanziatori e per la comunicazione esterna.

L'Istituto/gli Istituti capofila di Rete, ove individuati, avranno il compito di raccogliere ed elaborare i dati forniti.

Art. 6

Gruppo tecnico

Per sostenere l'attuazione dell'Accordo viene istituito un Gruppo tecnico composto da almeno un/una rappresentante indicato/a da ognuna delle Parti, che avrà il compito di riferire ed ottenere la validazione delle azioni via via svolte nell'ambito dell'Accordo presso l'organizzazione di appartenenza.

Il Gruppo tecnico avrà i compiti prioritari di definire l'articolazione del Piano attuativo annuale di cui all'Art.4 e di monitorarne l'effettiva realizzazione.

La funzione di coordinamento tecnico-organizzativo del Gruppo è in capo alla Città metropolitana di Bologna.

La partecipazione agli incontri del Gruppo tecnico potrà essere estesa, previo accordo tra le Parti, ad ulteriori soggetti coinvolti nelle attività di interesse dell'Accordo.

Art. 7

Norme finali

Il presente Accordo potrà essere modificato, o integrato, qualora ritenuto necessario, su iniziativa e con l'accordo delle Parti.

Potrà altresì essere esteso ad ulteriori Istituti scolastici, a Enti di formazione professionale e altri soggetti pubblici e privati, sempre su iniziativa e con l'accordo delle Parti.

Le Parti si impegnano, ognuna nell'ambito delle proprie funzioni e di quanto previsto nei Piani attuativi annuali di cui all'Art.4, ad assicurare la necessaria collaborazione al fine di garantire

il buon esito delle attività di cui al presente Accordo, nonché la sostenibilità anche finanziaria degli interventi e la replicabilità delle buone pratiche realizzate.

Le Parti concordano altresì sull'importanza di offrire un'adeguata visibilità ai risultati del presente Accordo e a tal fine si impegnano a darne diffusione e a consolidare il sistema di relazioni della Rete a livello regionale, nazionale e internazionale.

Art. 8

Efficacia

Il presente Accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha validità fino al 31 dicembre 2025, con possibilità di rinnovo concordato dalle Parti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Bologna, li

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(di cui all'art. 49 D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.)

SETTORE ISTRUZIONE E SVILUPPO SOCIALE

U.O. PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA OFFERTA FORMATIVA E PROMOZIONE RACCORDO SCUOLA TERRITORIO

PROPOSTA DI ATTO DEL SINDACO N. 6660/2025

OGGETTO: *PROROGA DEGLI ACCORDI RELATIVI ALLA RETE ITE - ISTITUTI TECNICI DEL SETTORE ECONOMICO, ALLA RETE IPSS - ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE E ALLA RETE CAT - ISTITUTI TECNICI AD INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E GLI ENTI SOTTOSCRITTORI*

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta indicata in oggetto.

Si attesta, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990, l'insussistenza di conflitto di interessi.

Bologna, 09/12/2025

**Firmato digitalmente
PALTRINIERI FABRIZIA¹**

¹ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3 bis, co. 4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).